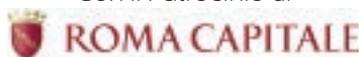


Con il Patrocinio di



## 6° Concorso Nazionale Olimpico di Pittura e Scultura



Promosso e realizzato  
dalla Accademia Olimpica Nazionale Italiana - Fondazione Onesti su incarico del CONI

# CATALOGO

L'Accademia Olimpica Nazionale Italiana e la Fondazione Giulio Onesti  
ringraziano i sostenitori della 6ª edizione del Concorso

Con il Patrocinio di  
ROMA CAPITALE

## 6° Concorso Nazionale Olimpico di Pittura e Scultura



Promosso e realizzato  
dalla Accademia Olimpica Nazionale Italiana - Fondazione Onesti su incarico del CONI

# CATALOGO

a cura di  
**Ugo Ristori**



## Prefazione

# Gli sport della neve protagonisti del Concorso Arte e sport

Il Concorso Arte e sport 2014, realizzato dalla Accademia Olimpica Nazionale Italiana, con la Fondazione Giulio Onesti, come nelle 5 precedenti edizioni, è andato al di là di ogni previsione per i risultati ottenuti: oltre 200 giovani allievi di una ventina di Accademie di Belle Arti sono stati i protagonisti con la realizzazione di una consistente quantità di opere, con prevalenza di pittura, ma anche di grafica e scultura.

In questo Catalogo sono pubblicate tutte le opere partecipanti con il titolo, la tecnica usata e una descrizione, fornita dagli autori, sul significato e l'ispirazione che hanno caratterizzato il loro impegno relativo all'opera realizzata in questa circostanza.

Indubbiamente il catalogo non può trasmettere l'effetto positivo prodottosi nella realizzazione di una importante esposizione di tutte le opere, avvenuta la prima settimana del marzo scorso, in una struttura specifica allestita nella "Sala delle Armi" al Foro Italico, un ambiente tornato a disposizione dello sport ed in particolare del CONI e delle sue iniziative.

Non possiamo fare una previsione circa quanti, tra i partecipanti alla edizione 2014 del nostro Concorso Nazionale, saranno disponibili a riprovarci con loro opere, in occasione del prossimo Concorso Arte e sport 2016, che l'Accademia Olimpica e la Fondazione Onesti promuoveranno nell'autunno del 2015.

La prossima edizione del Concorso Internazionale sarà l'espressione di quello che promuoverà il CIO, alla vigilia dei Giochi Olimpici quadriennali (Rio de Janeiro - Brasile - agosto 2016) il cui regolamento avrà le medesime caratteristiche dei precedenti Concorsi: le opere di pittura e scultura che ottengono il primo premio nei Concorsi realizzati dai Comitati Olimpici Nazionali, saranno inviate a Losanna per concorrere alla fase internazionale del Concorso, dove un gruppo di esperti, insieme alla Commissione culturale del CIO, premierà le due opere migliori giunte all'appuntamento.

I Giochi Olimpici estivi sono indubbiamente una occasione dove lo spazio per realizzare pitture o sculture differenziate sarà molto più esteso, considerata la vastità delle discipline sportive che suscitano nuove e più estese sensazioni espressive per i giovani artisti delle Accademie di Belle Arti.

In proposito quando sarà il momento opportuno, saranno inviate informazioni più precise a tutte le Accademie di Belle Arti affinché coinvolgano i loro allievi in una nuova esperienza.



*Ugo Ristori*  
*Segretario generale dell'AONI*

Alla realizzazione del Concorso hanno collaborato,  
insieme a Ugo Ristori e Gianfranco Carabelli,  
Marina Richards (Fondazione Onesti),  
Alessandro Barbera e Domenico Vari

### Foto

Copyright © AONI / Stefania Bartolozzi

### Progetto grafico e impaginazione

ATON Immagine e comunicazione srl - Roma

### Stampa

Union Printing - Viterbo



## Nell'arte come nello sport, fatica e armonia

Nella sua sesta edizione il Concorso Arte e sport, dedicato interamente agli sport invernali per sottolineare lo svolgimento dei Giochi Olimpici di Sochi, ha dimostrato che i ragazzi delle Accademie artistiche si ispirano con particolare curiosità al gesto sportivo e ne interpretano non solo il movimento, ma anche il contenuto morale che esso riesce ad esprimere. Oltre 200 giovani di ogni parte d'Italia hanno risposto al richiamo dell'Accademia Olimpica Nazionale Italiana e della Fondazione Giulio Onesti partecipando con lavori di pittura, grafica e scultura. La numerosa partecipazione ha dato molto lavoro alla Giuria chiamata a valutare le singole opere, non solo per la quantità, ma per l'indubbia qualità espressa dagli Autori. Pochi hanno vinto, come sempre accade nei Concorsi e nelle gare, ma tutti hanno avuto la soddisfazione di vedere le loro opere esposte nella luminosissima Sala delle Armi al Foro Italico, allestita per l'occasione. Una sala progettata nel 1934 dall'arch. Luigi Moretti come palestra di scherma, poi utilizzata come sede di processi (denominata all'epoca "Aula Bunker") e finalmente ritornata al CONI, che ha provveduto a ristrutturarla, con la volontà di riportare il grande edificio agli antichi splendori e di utilizzarlo come sede di avvenimenti culturali.

Il giorno dell'apertura dell'Esposizione erano presenti numerosi giovani artisti, accompagnati da genitori e amici. Intorno si respirava l'atmosfera di competizione che ben si sposa con quella che gli sportivi conoscono. E questa sensazione mi ha fatto riflettere, una volta di più, su quanto lo sport, fin dall'antichità protagonista nel cammino dell'arte, possa, ancora nel secondo millennio, stimolare la fantasia di pittori, grafici e scultori. Perché ciascuno di loro sopporta la fatica della preparazione, prova emozione per i riconoscimenti e dolore per le delusioni, ma sempre, come ogni campione, è alla ricerca del risultato perfetto.

Giulio Onesti mi aveva sempre intrattenuto su questo tema spiegandomi che Autori come Emilio Greco, Amerigo Tot, Eva Fischer e tanti altri dovevano essere sostenuti nelle loro opere sportive. Così, nel 1984, anche per ricordare il suo pensiero, volli accogliere nel Salone del CONI la Mostra di Renato Guttuso, in parte poi portata a Los Angeles, a Casa Italia, durante i Giochi Olimpici. Fu un grande successo perché tutti conoscevano la pittura geniale dell'artista siciliano, ma pochi sapevano che aveva dedicato molte opere allo sport, affascinato dall'espressività e dall'armonia dell'azione di un atleta. Io mi auguro che il Concorso "Arte e sport" continui ad essere seguito con entusiasmo dai giovani artisti, che comprendono e interpretano, con gli stili più diversi, le aspirazioni dei campioni sportivi.



**Franco Carraro**  
Presidente della Fondazione Giulio Onesti



## Sempre più forte il legame tra arte e sport

L'idea di un Concorso sul rapporto tra sport e olimpismo fu promossa nei primi anni 2000 dalla Commissione del CIO per "l'educazione olimpica" e indirizzato – attraverso i Comitati Nazionali Olimpici – ai giovani delle Scuole d'Arte, per un loro diretto impegno volto a rilanciare il rapporto tra l'arte e lo sport, che fu una caratteristica essenziale dei Giochi Olimpici dell'antichità.

La proposta fu accolta dal Comitato Olimpico Italiano nel 2003, che delegò la realizzazione del Concorso Arte e sport alla Fondazione Onesti con l'Accademia Olimpica, proponendosi due obiettivi:

- a) suscitare interesse verso i Giochi Olimpici di Atene 2004;
- b) indirizzare il Concorso verso le Accademie di Belle Arti, al fine di suscitare tra gli allievi che si dedicano alla pittura o alla scultura, un interesse più esteso per il soggetto sport.

I risultati del primo Concorso, promosso nell'ambito del CIO, ci sollecitarono a ripetere l'iniziativa due anni dopo, con carattere nazionale ed autonomo collegato agli sport della neve, nella prospettiva dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006.

Su questa via l'Accademia Olimpica e la Fondazione Onesti hanno registrato un susseguirsi di successi con la partecipazione di allievi delle Accademie di Belle Arti, in un crescendo quantitativo e qualitativo, sia nei Concorsi promossi sotto l'egida del CIO e collegati ai Giochi Olimpici estivi, sia in quelli con caratteristica nazionale ed autonoma, seppure collegati ai Giochi Olimpici Invernali.

I risultati sono esposti in questo catalogo in cui, prescindendo dal giudizio di merito che ognuno può dare sulle opere concorrenti, resta il valore dell'impegno dei molti che hanno partecipato a questo Concorso che, per quanto ci risulta, è l'unico oggi esistente in Italia (e non solo!) riservato ai giovani artisti.



**Mauro Checcoli**  
Presidente dell'Accademia Olimpica Nazionale Italiana



## Ricerca artistica e slancio creativo nelle opere sui valori dell'olimpismo

Consentitemi di ringraziare anche a nome della Giuria l'Accademia Olimpica e la Fondazione Giulio Onesti per avere ancora una volta promosso e sostenuto con lodevole impegno il Concorso Arte e Sport 2014.

L'attenzione e l'interesse manifestati dalle Accademie di Belle arti, invogliando e favorendo la partecipazione di tantissimi allievi alla competizione, costituiscono un primo riconoscimento alla sempre più importante manifestazione.

Avevamo augurato all'iniziativa della AONI un successo che ora, alla luce dei risultati, possiamo dire ottenuto e meritato.

La Giuria si è trovata di fronte ad un numero triplicato di opere con una grande prevalenza di opere di pittura (164) rispetto alla sezione scultura (26) e grafica (28). Ciò ha reso impegnativa la scelta delle opere da premiare anche a causa della riduzione a due sezioni (Pittura/grafica e scultura) prevista dal Bando di Concorso.

La qualità di molte opere ha evidenziato un notevole grado di preparazione degli allievi che nelle varie sezioni hanno realizzato i loro lavori evitando banalizzazioni e tentando invece di allargare lo sviluppo del tema con il ricorso a citazioni e rinvii culturali.

Le motivazioni della Giuria nell'assegnazione dei premi racchiudono complessivamente i giudizi condivisi ed unanimemente espressi.

Resta tuttavia aperta la questione della suddivisione in sezioni del Concorso. L'auspicata unificazione delle discipline al fine di superare il concetto di opera di "pittore" o di "scultore" o di "grafico" viene dalla Giuria ribadita. Le tecniche di esecuzione di un'opera sono ormai talmente diversificate da rendere complicato valutare ad esempio come inferiore l'uso di "computer grafica" rispetto ad un'opera di "pittura" o di "scultura".

Tutto ciò in un tempo di "performance" e di "installazioni".

Vorrei infine, nel congratularmi con gli allievi che sono stati premiati, inviare un saluto ed un augurio a quanti si sono impegnati affinché non considerino il giudizio della Giuria una valutazione negativa sul loro lavoro ma uno stimolo alla loro ricerca ed al loro impegno.



*On. Francesco Sapia  
Presidente della Giuria*



## La Giuria del Concorso

**On. Arch. Franco Sapia** - Presidente  
*(Comitato scientifico Scuderie del Quirinale)*

**Prof.ssa Alessandra Andresen**  
*(storica e critica d'arte)*

**Prof. Antonio Passa**  
*(ex direttore Accademia Belle Arti Roma)*

**Dott.ssa Tiziana Pikler**  
*(scrittrice e giornalista)*

**Arch. Alessandro Cambi**  
*(esperto d'arte e membro del Comitato per il Museo dello sport)*

**Prof.ssa Sandra Pinto**  
*(ex direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma)*



L'inaugurazione della esposizione alla Sala delle Armi alla presenza di Roberto Fabbricini, Giovanni Malagò, Mauro Checcoli e Franco Carraro



## 6° Concorso Nazionale Olimpico di Pittura e Scultura



Insieme a Mauro Checcoli visitatori d'eccezione alla esposizione delle opere: Gianfranco Carabelli, Presidente Accademia Maestri di sport; Michele Maffei, Presidente Associazione Medaglie d'oro; Giuseppe Gentile e Luigi Cimnaghi, olimpionici e, insieme all'ing. Franco Vollaro, ex dirigenti CONI



Scorcio dell'esposizione: sulla sinistra Valter Rosso della ATON, che ha ideato e realizzato la struttura espositiva, con Domenico Vari che, per conto della AONI, ha garantito assidua e costante presenza nell'allestimento e nel controllo espositivo fino alla restituzione delle opere. Al centro, Rosella Frasca insieme a Fiammetta Scimonelli, ex capo ufficio stampa CONI e Tiziana Pikler, giornalista e scrittrice, componente della Giuria del Concorso

# PITTURA



## 1° PREMIO PITTURA

### 26 anni

Olio su tavola e tablet da 7" - cm 100x150

### Marco Romano

Accademia di Belle Arti di Napoli

#### Descrizione dell'opera

L'opera presentata è il frutto di una recente ricerca in campo pittorico. La sensibilità mi ha indotto a riflettere sul salto con gli sci. Questa disciplina contiene in sé gli elementi fondamentali per descrivere al meglio il mio pensiero sulla vita, che sembra essere il risultato di atteggiamenti e azioni giornalieri.

Come la vita è la somma di ogni nostro impegno, così la preparazione di un attimo e la riuscita del gesto atletico, il "volo" che ne deriva, sono ottenute grazie agli impegni precedenti e contemporanei: sono questi che donano all'atleta un successo futuro. Il lavoro presentato fa parte di una ricerca iniziata ormai da alcuni anni. Tale studio ha portato ad un elaborato che non è solo in relazione allo spazio, ma ad uno spazio-tempo. Ciò determina un nuovo modo di concepire l'immagine, poiché da singolo "attimo fuggente" si passa ad un insieme di "attimi fuggenti" da selezionare, per creare nuove suggestioni visive, capaci di contenere in sé vari approcci alla ricerca visiva dall'astratto al figurativo passando per l'informale.

#### Motivazione della giuria

L'opera con un'interessante sequenza di "frames" trasmette le emozioni dell'atleta negli attimi della gara, sintetizzata dalla visione del tablet.

La ricerca della relazione spazio-temporale rivela con efficacia il percorso visivo, dichiarato dall'autore, dalla pittura astratta all'informale.



L'opera è stata donata alla Federazione Italiana Sport Invernali



## 2° PREMIO PITTURA

### ...non ancora...

Tecnica mista: acrilico e olio su juta grezza - cm 100x140

### Elia Carollo

Accademia di Belle Arti di Verona

#### Descrizione dell'opera

La gara diventa il punto di arrivo per ogni sportivo, il momento in cui si dimostrano le proprie capacità, il proprio talento; la gente che ti osserva, attraverso uno schermo o a bordo pista, percepisce solo in minima parte la tua tensione, la tua ansia nel sapere che in quei tre minuti di gara ti giochi tutto. Tutto il peso degli sforzi fatti ti impedisce di essere sciolto come vorresti, al primo errore sai che potrebbe essere tutto finito. La scelta di rappresentare lo sciatore nel momento della caduta, attimo di confusione in cui l'atleta cerca disperatamente di rialzarsi per evitare di vanificare tutti gli sforzi fatti, vuole essere simbolo dei principi sportivi come lo è la vittoria. La storia ci insegna che nel tempo viene ricordato solo il nome dei vincitori ma è nel momento della sconfitta, quando la gratificazione viene meno, che diventa difficile applicare quei principi olimpici che hanno da sempre contraddistinto lo sport, cercando aiuto in scorciatoie come il doping per raggiungere la vittoria tanto desiderata. Lo sciatore che cade diventa solo un pretesto per soffermarsi a riflettere su tutto ciò che riguarda la sconfitta in ambito sportivo e non, che nel mondo attuale sembra venire accettata sempre meno, considerandola un insegnamento da accogliere con la giusta filosofia.

#### Motivazione della giuria

La composizione, dal rilevante impatto visivo e dalla ricercata modulazione cromatica, evidenzia con notevole tratto figurativo la riflessione dell'autore sul momento della "caduta" come fine momentaneo del sogno di vittoria ma anche come sconfitta da accettare per trovare la forza di continuare.



L'opera è esposta nella sede dell'Accademia Olimpica - Fondazione Onesti



## 3° PREMIO PITTURA

### Attraverso i secoli

*Olio su tela*

### Nastasya Voskoboynikova

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

L'opera è ispirata al realismo sovietico. Ha come soggetto gli sportivi che portano il sacro fuoco dall'antichità ai nostri tempi: fuoco che simboleggia la tradizione delle Olimpiadi che non smetterà mai perché lo sport non è solo un divertimento ma anche una "religione" dal momento che affonda le sue radici nella spiritualità della mitologia greca.

#### Motivazione della giuria

L'opera, nel rilevare il chiaro riferimento al "realismo russo" come matrice culturale dell'autrice, evidenzia anche con ricercate luminosità cromatiche la gioiosa voglia di partecipazione degli atleti, in uno scenario di quiete e di olimpica serenità.



L'opera è stata donata agli uffici della Preparazione Olimpica del CONI



## MENZIONE SPECIALE



### Senza titolo

*Acrilico su tela - cm 80x100*

**Brigida Tullo**

Accademia di Belle Arti di Bari

### Descrizione dell'opera

L'opera rappresenta un candido manto innevato con una massa di sciatori pronti a partire per dare inizio alla gara; utilizzando una visione aerea della scena, il fruitore ha la possibilità di assistere ad uno degli spettacoli che l'uomo riesce a regalarci in collaborazione con Madre Natura.



## MENZIONE SPECIALE



### Velocità sul ghiaccio - Short track

**Tatsiana Pagliani**

Accademia di Belle Arti di Roma



### Rifugiato nei Giochi

Olio su tela - cm 90x80

**Mario De Gabriele**

Accademia di Belle Arti di Bari



### L'ambizione

**Giuseppe Marinelli**

Accademia di Belle Arti di Bari



#### Descrizione dell'opera

Nella luminosità del cielo e nella dispersività di un paesaggio montuoso, gli elementi che costituiscono l'opera si dispongono in diagonale. Al vertice di essa si nota l'atleta impegnato nella sua performance, in basso la medaglia d'oro di Sochi 2014.

Anche una gazza è attratta dallo splendore dell'oro. Entrambi, atleta e gazza, ambiscono a quel maestoso trionfo, ma per l'atleta quella medaglia è molto di più: è sacrificio, è impegno, è orgoglio... è sport.



### Il teatro dello sport

Olio su tela - cm 50x100

**Angela Lazizzera**

Accademia di Belle Arti di Bari

#### Descrizione dell'opera

Ogni omino nero figura l'interpretazione di ciascuna categoria facente parte delle Olimpiadi invernali.

Mi piace pensare che uniti danzano i cinque continenti del mondo, intrecciandosi e segnando sullo spazio i cinque cerchi, simbolo più noto del movimento olimpico.

Ritengo che arte e sport viaggino sulla stessa lunghezza d'onda e come due dimensioni parallele e distinte sono legati da virtù, talento e soprattutto passione per ciò che ci s'impegna a fare.

Il tutto è percepito come una sorta di spettacolo, un teatro in cui ogni attore aspira ad una sana e motivata competizione e a dimostrare il proprio valore.



### Ispirazione olimpica

Acrilico su tela - cm 60x100

**Pierfederica Verdegiglio**

Accademia di Belle Arti di Bari



### Lo sciatore corazzato di ferro

Olio su tela preparata con gesso e vinavil - cm 100x135

**Esmeraldo Baha**

Accademia di Belle Arti di Bologna



#### Descrizione dell'opera

L'arte ha sempre cercato una realtà in tutte le sue sembianze per apparire di fronte agli occhi dell'osservatore cruda, selvaggia, con carica di tensione, di angoscia, di azione e di lotta, di spirito ribelle... Le cose oggi sono cambiate. Walter Benjamin per esempio ha decodificato ciò che stava sotto il codice delle arti plastiche a partire dal Settecento. La pittura non può più rappresentare semplicemente un lottatore, uno sciatore, perché l'uomo ha tecniche molto più efficaci e più rapide per sopprimere un frammento del movimento fisico umano in un'immagine. La pittura perde parte della interpretazione letteraria, non può più essere criticata o semplicemente amata in un contesto narrativo. Alla pittura spetta di immortalare l'invisibile, l'energia che a noi esseri tecnologici sfugge. La pittura diventa più diretta che mai nella sua ricerca della verità. Quello che ho voluto esprimere in questo quadro in realtà non è niente di tutto questo. Ho inteso una forma quasi simbolica delle immagini olimpiche e ho cercato di mettere un po' del mio: come uno "sportista" mi alleno da anni per una buona tecnica. La tecnica però non mi è utile per interpretare un modello, piuttosto mi aiuta in un certo senso a dare forma a ciò che mi stupiva di più da piccolo: "il metallo".

### Corpo su linea

China e acrilico su carta

**Ambra D'Atri**

Accademia di Belle Arti di Bologna



#### Descrizione dell'opera

Mi muovo nello spazio. La sospensione del mio corpo mi fa percepire la sensazione dell'eterno.



### Uno su mille

Xilografia/monotipo su tela - Trittico: tre tele cm 30x30

**Jessica Ferro**

Accademia di Belle Arti di Bologna

#### Descrizione dell'opera

Sono nato in un ospedale normale, in una maniera comune. Nella vetrina ero uguale alla miniatura di un clone: la fotocopia della copia di un milione! Frutto di un amore anonimo tra due anonime persone...  
(Come uno su mille, Articolo 31)

### Sul ghiaccio, 2014

Olio su tela - cm 70x100

**Gevis Lekiqi**

Accademia di Belle Arti di Bologna



#### Descrizione dell'opera

Cosa hanno in comune un artista e uno sportivo? Probabilmente la cosa più importante: la passione. Il mio lavoro si intitola "Sul ghiaccio", la pista del ghiaccio che dopo ogni esibizione assomiglia a una tavolozza di un artista o a un "dripping" di Pollock.



### Monodimensionale

Tecnica mista su carta vetrata - cm 70x99

**Viktoryia Zakharava**

Accademia di Belle Arti di Bologna

#### Descrizione dell'opera

Lo spazio immaginario delle Olimpiadi, creato con il monodimensionale sistema di riferimento che rappresenta l'universalità dello spirito olimpico, determina una struttura geometrica dello spazio lineare composta da un campo d'insieme i cui elementi sono le matrici, dette riferimenti o coordinate, che richiamano tutte le discipline sportive invernali per unire alla vittoria sportiva il rispetto delle regole e dell'avversario.

Una collezione di immagini che possono essere sommate per creare una monodimensionalità del linguaggio del gioco e dello sport che, come quello dell'arte, è universale, perché attraverso esso tutti sono in grado di comunicare e comprenderci.



### Sublimazione

Tecnica mista su intonaco - cm 70x70

**Micaela Delfino**

Accademia di Belle Arti di Cuneo

#### Descrizione dell'opera

L'attenzione è rivolta all'aspetto più intimo ed introspettivo che caratterizza il percorso interiore dell'atleta, atto a canalizzare valori e principi intrinsecamente connaturati allo sport e finalizzato al raggiungimento di un obiettivo che coinvolge abilità umane e crescita spirituale. La rappresentazione dell'uomo nell'esplicazione della pratica sportiva si delinea nei "profili dell'anima" per riportare l'attenzione alla dimensione interiore dell'atleta. Le sfere: la terra e la neve rappresentano gli elementi di un processo di trasformazione attuato dalla volontà dell'uomo con la finalità di elevarsi, attraverso un processo spirituale di ascesa verso la luce, alla sublimazione della passione.

### Neve e movimento

Olio su tela - cm 150x100

**Angela Lo Prete**

Accademia di Belle Arti di Catanzaro

#### Descrizione dell'opera

L'opera vuole descrivere alcune delle discipline sportive invernali grazie al clima e alla neve. Alcune delle discipline si svolgono direttamente sulla neve, altre su ghiaccio. La torcia rappresenta anche il simbolo dell'apertura dei Giochi.



### The ice dance

Tecnica mista su tavola - cm 102x72

**Alessandro Infuso**

Accademia di Belle Arti di Cuneo

#### Descrizione dell'opera

Due pattinatori corrono leggeri tenendosi per mano. La musica, i colori, i rumori, le notizie, le urla, tutto si ferma. Contano solo la prestazione, l'armonia di due corpi e di due menti, che per qualche minuto si muovono in sintonia, lievi come piume, freddi come il ghiaccio, unendosi nella magica danza delle Olimpiadi.

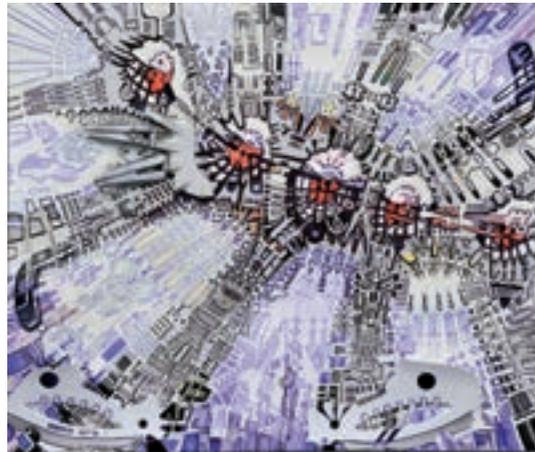




## Inverni a 22

### Roberto Rotta

Accademia di Belle Arti di Cuneo



## Fato

*Tecnica mista su tavola*

### Elisa Zeppegno

Accademia di Belle Arti di Cuneo



### Descrizione dell'opera

L'energia della natura come l'energia dell'atleta dei Giochi Olimpici: "più veloce, più alto, più forte". Il volatile rappresenta l'atleta olimpico durante il gesto atletico. Rompendo il ghiaccio fa emergere lo sport puro. L'atleta è vitalità, armonia e con leggerezza segna nel tempo, grazie al suo sforzo, i suoi risultati, il suo destino.

## Olympia Aurum

*Acrilico su legno*

### Jessica Scarpetta

Accademia di Belle Arti di Cuneo

### Descrizione dell'opera

L'opera rappresenta la grazia e l'eleganza di una pattinatrice artistica che esegue una figura sul ghiaccio. Sullo sfondo sono dipinti i cinque cerchi olimpici, di colore oro, per rappresentare la preziosità e la magnificenza dei Giochi Olimpici.



## Danza sul ghiaccio

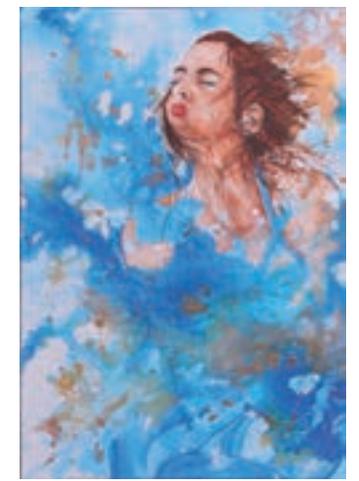
*Acrilico e pigmenti metallici su tela - cm 70x50*

### Valentina Merra

Accademia di Belle Arti di Foggia

### Descrizione dell'opera

Ho voluto rappresentare il pattinaggio su ghiaccio attraverso il movimento e l'esplosione dei colori in una danza armoniosa e leggera.





### **Costellazione Olimpica**

*Colori e pastelli a olio su tela - cm 70x100*

**Federica Benvenuto**

Accademia di Belle Arti di Genova

#### **Descrizione dell'opera**

Lo sport è un insieme di energie come forza, passione, esplosione, fatica, sacrificio, volontà. Tutto questo può essere sintetizzato con la pittura attraverso determinate sensazioni, attraverso la materia che esplose in una danza di colori, unendo le varie discipline e creando, con movimenti, linee e direzioni date, figure. Proprio come una costellazione in cui l'insieme di stelle compone colori e figure immaginarie, generate dalla fantasia umana.



### **Senza titolo**

*Acrilico e pastelli su legno - cm 90x110*

**Maristella Cappelli**

Accademia di Belle Arti di Lecce

#### **Descrizione dell'opera**

È semplicemente uno studio sul movimento.

### **Flight over Sochi**

*Tecnica mista - cm 48x33*

**Domenico Arces**

Accademia di Belle Arti di Lecce

#### **Descrizione dell'opera**

Sintetica stratificazione di una nuova forma delle medaglie olimpiche in modo da abbinare lo spirito sportivo agli anelli.



### **Entropia dei Giochi Invernali: Sochi 2014**

*Tecnica mista - cm 70x50*

**Lucia Macrì**

Accademia di Belle Arti di Lecce

#### **Descrizione dell'opera**

L'entropia, il caos vorticoso che ordina e ridà luce. La creatività si traduce in piccole e decise gestualità tecniche, e cromatiche, delicate e decise, che infondono matericità e indagano nella macchia una metafora paesaggistica e sportiva. Nell'incanto della sportività e della fratellanza fra gli atleti.





### La pattinatrice sul ghiaccio

Olio su tela - cm 80x100

**Alessia Filipponi**

Accademia di Belle Arti di Macerata

#### Descrizione dell'opera

L'opera è un omaggio alla pattinatrice italiana Carolina Kostner. Ho scelto questa immagine per dare anzitutto rilievo alla disciplina del pattinaggio artistico su ghiaccio e la posa della pattinatrice esprime ciò che questo sport così elegante intende trasmettere allo spettatore: eleganza e libertà.



### Eone

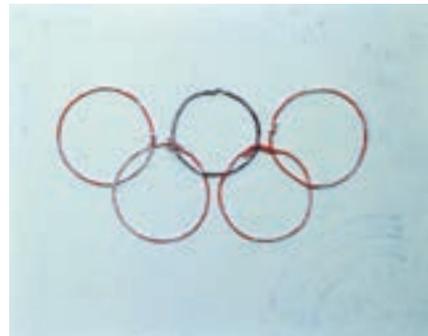
Olio su tela - cm 90x90

**Emilia Currarone**

Accademia di Belle Arti di Napoli

#### Descrizione dell'opera

Una figura atemporale che attesta l'eternità.  simbolo da cui nasce la figura il cui significato dalla lingua giapponese è mantenere l'unità o l'uno. Una figura non avversa alla natura appartiene al tutto in un rapporto armonioso, trascendente e al contempo concreto: il solco tracciato in terra con il corpo stesso ne attesta il sacrificio e l'ala segnata da una goccia rossa riporta ad una dimensione solidale rispetto alla caduca realtà umana che versa ancora sangue (Ucraina si ritira dalle Olimpiadi). Segno questo di unità in senso orizzontale, che in senso verticale vede la sua forza nella continuità della storia in qualcosa di antico in quanto mondo, lo sport, e l'elevazione spirituale frutto di sacrificio, desiderio e passione... Da qui il pannello rosso, simbolo tra l'altro della fiamma olimpica. Un armonioso flusso dell'essere... Eone.



### Occasione

Gesso, acrilico e corda su tela

**Giuseppina Carotenuto**

Accademia di Belle Arti di Napoli

#### Descrizione dell'opera

Ogni persona lascia un po' della sua passione sul campo della sfida, l'emozione di mettersi in gioco, di avere un'occasione di partecipare, di provarci, di vincere. Sono i temi che mi hanno ispirata per questo lavoro: il rosso dei cordini lasciati su un manto bianco come simbolo del coraggio di quelle persone che ci hanno provato e che sono riuscite nei loro obiettivi.



### Liberi

**Giovanni Ferrara**

Accademia di Belle Arti di Napoli

#### Descrizione dell'opera

Nell'opera ho cercato di valorizzare il concetto fondamentale che lega in maniera indissolubile l'arte e lo sport, ovvero la libertà. Attraverso l'arte, come nello sport, il corpo e la mente possono esprimersi in maniera completamente libera rispetto a limiti o vincoli imposti. Credo che siano gli unici strumenti di cui l'uomo dispone per potersi elevare ad una dimensione superiore in cui non esistono compromessi, in cui non esiste alcuna convenzione sociale o morale.



### Danza sul ghiaccio

Tecnica mista su tela - cm 150x100

**Marco Fizzarotti**

Accademia di Belle Arti di Napoli

#### Descrizione dell'opera

Non si può apprezzare il freddo fino a quando non si ammirano i suoi effetti. La danza sul ghiaccio da sempre offre uno spettacolo emozionante, un appuntamento imperdibile per i Giochi Olimpici Invernali. Affascinante e paradossale è l'effetto ottico delle figure che volteggiano quasi come in assenza di gravità. L'opera propone una visione d'insieme fatta di tasselli che compongono uno dei simboli facenti parte di una grande espressione d'arte: lo sport e, nello specifico, la danza su ghiaccio.



### Nel bianco

Tecnica mista - cm 140x100

**Marianna Grande**

Accademia di Belle Arti di Napoli

#### Descrizione dell'opera

Il lavoro è frutto di uno studio nel quale, con materiali diversi e colore usato in varie forme (tra cui carte differenti sovrapposte a tela, acquarello su carta, acrilico su carta), ho voluto dare l'impressione del ghiaccio, con i cerchi olimpici di un unico colore: il bianco. Il tutto per rappresentare anche senza un'immagine riconoscibile le Olimpiadi Invernali.



### We are free

Acrilico su tela - Tre tele cm 40x30

**Salvatore Lanzetta**

Accademia di Belle Arti di Napoli

#### Descrizione dell'opera

Ho rappresentato una scena di atleti del pattinaggio artistico sul ghiaccio. Ho voluto trasmettere la leggerezza ma soprattutto la libertà che esprimono durante la danza. In particolar modo ho simboleggiato il diritto alla libertà che ogni essere umano dovrebbe avere.

### Senza titolo

Tempera su tela - 4 x cm 60x50

**Vincenza Martorelli**

Accademia di Belle Arti di Napoli

#### Descrizione dell'opera

Sono 4 dipinti, assemblati per formare un'unica opera. I colori ricordano il ghiaccio segnato dai pattini dei partecipanti alla disciplina del pattinaggio artistico.





### Wisdom

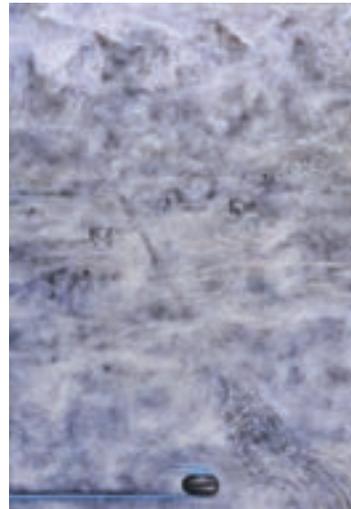
Olio su tela - cm 150x100

**Nicola Piscopo**

Accademia di Belle Arti di Napoli

#### Descrizione dell'opera

Tra i vari sport invernali delle Olimpiadi contemporanee ce n'è uno che spicca per le particolari prerogative di gioco: forza, atleticità e attitudini fisiche vengono messe da parte nel curling. Gli atleti di questa disciplina sono in genere più avanti negli anni rispetto a quelli di altri sport, necessitano di esperienza e abilità intellettive. In pratica il curling è uno sport saggio, che si giocava negli anni '50 con una scopa di saggina. L'immagine è completamente offuscata; è un paesaggio invernale freddo e fermo come la vecchiaia e la saggezza e sullo sfondo si stagliano le figure di alcuni giocatori di curling di P. Brueghel, quasi invisibili come un ricordo.



### Cani di neve

Olio su tela/collage - cm 100x140

**Eleonora Biagetti**

Accademia di Belle Arti di Perugia

#### Descrizione dell'opera

Muta di cani da slitta, utilizzati nello sport invernale sleddog, praticato su neve con cani da slitta come il siberian husky.

Nella rappresentazione, i cani trainano una slitta vuota, guardando di fronte a loro, come in attesa di un segnale, sospesi come fantasmi nel bianco della neve.



### Sospeso

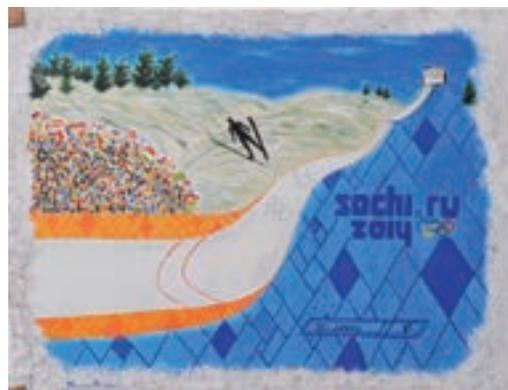
Tecnica mista su tela - cm 60x80

**Monica Nicolosi**

Accademia di Belle Arti di Palermo

#### Descrizione dell'opera

"Sospeso" è un omaggio ai XXII Giochi Olimpici Invernali di Sochi, in particolare alla disciplina del salto con gli sci. Il quadro rappresenta il momento successivo allo stacco dal trampolino, pochi secondi di adrenalina, sia per l'atleta che per il pubblico a bordo pista, durante i quali si cerca di ottenere un buon risultato per onorare il team e la manifestazione olimpica. Un paesaggio innevato, una pista, una folla in festa e alcuni elementi grafici decorativi fanno da cornice all'atleta in volo.



### Porporina

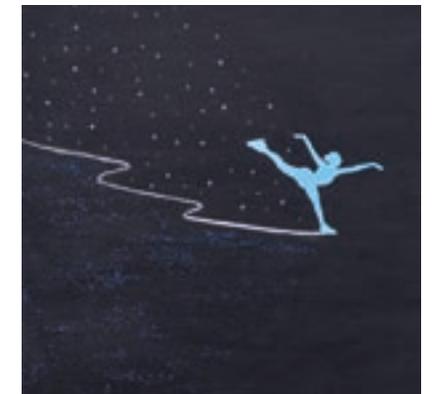
Acrilico e porporina - cm 40x40

**Giulia Bevilacqua**

Accademia di Belle Arti di Ravenna

#### Descrizione dell'opera

Lo sport, così come l'arte, è una fuga dalla realtà. Attraverso la passione. Quando tutto intorno è buio, nero, si vedono meglio le luci. Non solo polvere, ma porporina.





## Febbero

*Acrilico e gesso - cm 80x100*

**Pilar Garcia de Juana**

Accademia di Belle Arti di Ravenna

### Descrizione dell'opera

Gioco di spazzole a forma di sci.



## Centauro in gara

*Acrilico su tela - cm 50x70*

**Letteria Condello**

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

### Descrizione dell'opera

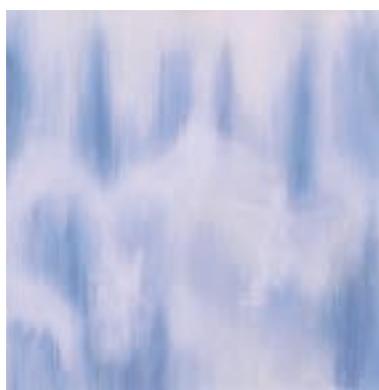
La forza antica del mito si fonde nel contesto naturale sotto lo sguardo ammirato dello spettatore che rappresenta, come in questo caso, la pura forma della bellezza delle arti: la vitalità e la dinamicità dei movimenti sinuosi del corpo. Un vero ritorno alla natura.



## Olimpo

**Andrea Veronica Gonzalez**

Accademia di Belle Arti di Ravenna



## Svoboda

*Olio su tavola - cm 70x100*

**Lina Filippone**

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

### Descrizione dell'opera

Dal russo "svoboda", libertà.

Libertà di pensare, esprimersi, decidere e agire senza costrizioni. La figura è appositamente molto piccola rispetto allo sfondo, voluta per simboleggiare che libertà è anche camminare, correre, viaggiare, conoscere e volare verso mondi sconosciuti.





### **Coesione**

*Acrilico su tela - cm 60x50*

**Adriano Fuscà**

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

#### **Descrizione dell'opera**

Ho deciso di rappresentare una ballerina felice e spensierata stilizzata, simbolo del pattinaggio artistico. Lo sfondo è caratterizzato dai sette colori dell'arcobaleno simbolo del mondo omosessuale. I Giochi Olimpici di Sochi sono la dimostrazione che anche nello sport tutti gli esseri umani hanno gli stessi diritti.



### **I dreaming again**

**Veronica Modafferi**

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria



### **No violence!**

*Tecnica mista, acrilico su tela- cm 40x50*

**Giovanna Madaffari**

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

#### **Descrizione dell'opera**

La mia è una denuncia intesa come una campagna di sensibilizzazione che mi auguro possa rivelarsi uno strumento utile per la lotta contro le discriminazioni ed il razzismo che si riversano anche nello sport. È un inno alla libertà individuale, che non si localizza nel solo orientamento sessuale, ma tocca profondamente l'uomo in sé, fuori da ogni categoria.



### **Perle di energia**

*Alchidici su legno - cm 100x50*

**Christina Pagano**

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

#### **Descrizione dell'opera**

I Giochi a cinque cerchi regalano sensazioni inattese, segrete e straordinarie. Ho voluto creare una fusione di colori di grande impatto emotivo. La composizione attinge all'area pittorica della policromia per modularsi in un'alternanza di emozioni, fino a testare una sorta di specularità con lo stato d'animo in simbiosi astrale, come in un'atmosfera rarefatta di "sensazioni segrete"; chiaroscuri che si dissolvono in perle di luce. La particolare vitalità artistica della decorazione sente la necessità di indagare l'io dello spettatore per scrutarne ogni emozione dell'animo attraverso linee e colori ed è sostenuta da una forte carica capace di includere molteplici elementi che conferiscono un significato di marcata eticità.





### La fiamma delle passioni

Incisione con acrilici su compensato - cm 120x44

**Federica Passano**

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

#### Descrizione dell'opera

Ho deciso di rappresentare la fiaccola olimpica, simbolo dei Giochi svolti a Sochi. Le fiamme e gli elementi che la costituiscono sono stilizzati e rimandano alla voglia che ognuno ha nell'unirsi nella causa comune: i diritti dell'uomo anche nello sport.



### Sempre e comunque vincenti

Tecnica mista/collage su tela - cm 120x80

**Giovanna Saija**

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

#### Descrizione dell'opera

Per celebrare i Giochi Olimpici Invernali di Sochi propongo una coppia di pattinatori colti nell'atto giocoso e frivolo della loro esibizione artistica dove l'intento non è raggiungere la vittoria ma condividere la passione e l'amore verso lo sport.



### Energia

Tecnica mista su multistrato e cotone - cm 80x100

**Eufemia Politi**

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

#### Descrizione dell'opera

L'opera raffigura Christof Innerhofer (campione italiano che ha conquistato l'argento nella discesa libera nelle Olimpiadi di Sochi), durante l'energica gara verso la vittoria. Fanno da sfondo i cerchi olimpici, simboleggianti l'unione di tutte le nazioni e lo spirito di fratellanza che caratterizza la manifestazione sportiva. A completare l'opera, degli interventi gestuali sia materici che pittorici, che mirano ad accentuare maggiormente il concetto di energia: emblema centrale che onora il significato di sport.



### Suggerimento

Olio su tela - cm 30x40

**Antonio Zerbi**

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

#### Descrizione dell'opera

Il suggerimento è relativo al fatto che chi fuma ha meno fiato ed energie da spendere nella vita in generale e nelle gare agonistiche, in particolare.





## I sogni olimpici

Olio su tela - cm 50x50

**Ylia Azi**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

Una giovane atleta sogna il traguardo delle Olimpiadi Invernali e ammira gli anelli distesa dolcemente su di una luna. Il calore della fiamma olimpica riscalda il suo giovane cuore. Sullo sfondo le montagne di Sochi.



## I colori dell'anima

**Giada Bello**

Accademia di Belle Arti di Roma



## Fiamma

Tecnica mista su tela - cm 100x60

**Aleksandra Belova**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

Lei è Fiamma, uno dei simboli più noti dei Giochi Olimpici. La sua storia risale fino all'antichità, quando un fuoco veniva tenuto acceso per tutto il periodo delle celebrazioni. A quei tempi, come adesso, simboleggiava non solo il potere divino, ma anche la forza e la passione degli atleti, la loro resistenza, la tenacia, l'unità. È un simbolo di una filosofia di vita, che esalta e combina in un insieme bilanciato le qualità del corpo, della volontà e dello spirito. Generata dal cuore alla ricerca di un obiettivo, capace di costruire un mondo forte, ma pacifico e migliore, educando la gioventù attraverso lo sport praticato senza discriminazione di alcun genere e nello spirito olimpico, attraverso amicizia, solidarietà e fair-play. È ardente e passionale e, se le capita di essere accesa d'inverno, risplende in mille colori, riflessa dai cristalli di neve e ghiaccio, e allora diventa capace di toccare non solo il cuore di chi è appassionato di sport ma anche gli occhi di un artista. Così la ritraggo, circondata da un'aura di riflessi ghiacciati, gioiosi, splendenti.



## Sono me, sono Lei

Inchiostro di china blu e acquarello su carta fatta a mano

**Lidia Bianchi**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

L'atleta è l'aquila, lo squalo, la tigre. È il vento, la tempesta, il fulmine. È il coraggio, l'impeto e la calma, è l'orgoglio. E quando vince, è se stesso ed è la Gloria. La Gloria che sta in alto, che vola, che porta il nome di chi si sente vincitore.

La mia atleta pattina. Pattina sulle punte dei piedi, per guardare più in alto. Ha le ali. Le servono a tagliare l'aria e andare più veloce di tutti verso di Lei.

Lei è la Gloria che sta dentro, che vive nel cuore, che lo fa battere a suon di pugni e applausi, che si nasconde alle volte, e che non va più via.





## Rompere il ghiaccio

Olio su tela - cm 100x100

**Alexandra Bolgova**

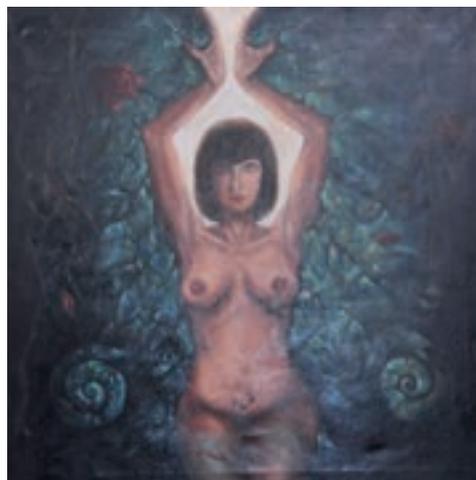
Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

Il quadro rappresenta l'idea di superamento degli ostacoli lungo il percorso verso il trionfo finale, un'idea simboleggiata dalla donna che infrange un muro di ghiaccio. L'atleta deve superare ogni ostacolo sulla via che percorre, deve "rompere il ghiaccio". E nel valicare i propri limiti egli deve riuscire a frantumare interi muri di avversità. La donna che rompe il muro di ghiaccio porta il messaggio che la vittoria si ottiene con la forza di volontà per chi ha scelto di conseguire obiettivi ardui.

Il feto simboleggia il desiderio di vincere. Per diventare vincitore l'atleta porta questo desiderio dal concepimento al raggiungimento del traguardo. Nella gestazione dell'idea di vincere l'atleta l'accudisce e la protegge da ogni influsso esterno negativo, ma anche dalle debolezze interne.

Le rose pongono l'accento sulla natura circolare del ciclo vitale: le generazioni cambiano, ma i principi restano. Con l'impegno e la forza di volontà si apre la via verso la luce della vittoria, che irradia dietro la donna.



## Discesa

**Cristina Castellani**

Accademia di Belle Arti di Roma



## Costante equilibrio

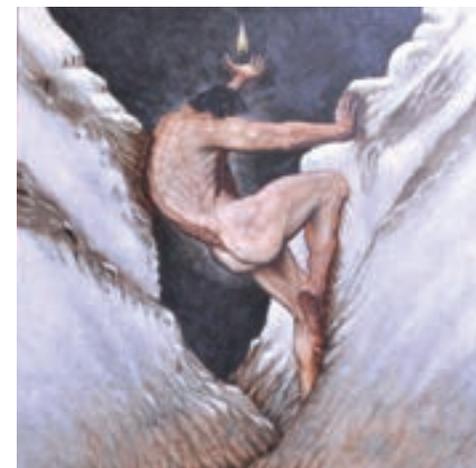
Olio su tela - cm 80x80

**Andrea Colella**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

La forza della natura è sempre stata in contrasto con la forza dell'uomo, che ha cercato in molti casi di sopraffarla. Nello sport, lo sforzo effettuato, il risultato raggiunto sono processi che stabiliscono un rapporto armonico, spirituale con essa, sempre in costante equilibrio, dove la volontà persegue un obiettivo che taglia il traguardo di una società pacifica, impegnata, a difesa delle regole e della dignità umana.



## Estasi creativa

Tecnica mista - cm 100x80

**Veronica Cosimetti**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

il dipinto è nato con l'idea di rappresentare principalmente il sentimento dell'estasi sportiva nel momento della gara, un senso di turbamento che sconvolge lo spirito e la carne insieme, che facilmente accomuna l'atleta con l'artista nel momento della creazione artistica. La pattinatrice è raffigurata sola con se stessa in un gioco illusionistico tra reale e irreale; luogo, spazio e tempo non sono infatti ben definiti, tutto si mescola, diventa onirico, come percepiamo dallo sfondo nebuloso e come poi accade nel momento cruciale dell'esibizione della ballerina e dell'artista. Quello che vediamo non è però solo l'estasi della ballerina ma anche la nostra, che osserviamo ammirati così tanta bellezza sprigionarsi dalla graziosa eleganza e bravura dell'atleta che è in grado di trascinarci, come per magia, nel suo mondo a danzare insieme a lei. Sentimento di immedesimazione, questo, che solo lo sport è in grado di far provare.





### Senza titolo

#### Viktoria Diadiuk

Accademia di Belle Arti di Roma



### Dinamismo

Tecnica mista su tela grezza - cm 80x150

#### Sabrina Frangella

Accademia di Belle Arti di Roma



### Descrizione dell'opera

La scena descrive il momento in cui il campione olimpico italiano Aaron March effettua la discesa in slalom con snowboard, nella gara disputata a Sochi nel 2014 in occasione dei Giochi Olimpici Invernali. Nessuna evocazione, nessun messaggio da captare, nessun tentativo di raccontare una cosa attraverso un'altra. Il mio è semplicemente il gesto fedele che la pittura e il disegno fanno da secoli: raccontare la realtà. Spudoratamente ora raccontarla così può sembrare anacronistico, ma come raccontare al meglio le gesta di una competizione se non attraverso colui che ne è protagonista?

### La valanga rosa

Olio su tela - cm 80x130

#### Carmen Di Biagio

Accademia di Belle Arti di Roma



### Descrizione dell'opera

L'opera tende ad evidenziare il valore delle donne e la loro grazia, sullo sfondo delle Tre Cime di Lavaredo. La figura femminile rappresenta anche la potenza americana che cerca in tutti i modi di tenere al guinzaglio la ex Unione Sovietica, simboleggiata dalla renna.

### Colatura Olympia

Acrilico su cartoncino

#### Aurora Gabbiolelli

Accademia di Belle Arti di Roma



### Descrizione dell'opera

Per rappresentare l'arte nello sport, per quanto riguarda le Olimpiadi Invernali, ho voluto rivisitare il logo originario con i cinque cerchi usando la tecnica pittorica della colata, unendo così la grafica e la pittura. È stato usato un colore freddo che rimandi all'inverno, alla neve o al ghiaccio ed è stato disegnato uno sciatore come riferimento agli sport invernali che, con la tecnica della colata, sembra quasi sia in movimento come se, sciando, avesse lasciato una scia sulle montagne innevate che ha così preso la forma dei cinque cerchi olimpici.



### **Olimpiadi spaziali**

Olio su tela - cm 60x50

**Anna Gratsianskaya**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### **Descrizione dell'opera**

"Le Olimpiadi spaziali" rappresentano lo svolgersi dell'evento sportivo più antico attraverso la rivisitazione della tradizionale altalena russa "Bolshie shagi". In nome dello spirito olimpico, a giocare sono i cinque continenti uniti alla grande torcia che nasce dalla città di Sochi e si innalza illuminando le loro gesta sportive che aspirano alla vittoria. In un'inusitata ambientazione spaziale si possono scorgere quindici stelle delle discipline sportive.



### **Il piuppazzo di neve**

Olio su tela - cm 50x70

**Anastasia Kurakina**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### **Descrizione dell'opera**

Un simpatico pupazzo di neve rappresenta lo spirito positivo e allegro della vittoria. Le discipline dei giochi invernali sono descritte nei piccoli quadratini blu con i quali il protagonista gioca.



### **Il viaggiatore**

Tecnica mista

**Sabina Kerimova**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### **Descrizione dell'opera**

Vivacità, armonia, colori, frammenti per la ricerca del dinamismo. Geometria, il segno del passaggio, la figura, uno snowboarder, un viaggiatore, un'incognita. Bianco e nero la tradizione, il futuro. Una tecnica mista dalle matite all'acrilico, dalle pennellate al tratto preciso delle chine, un mix per ricercare e formare il passaggio tra una dimensione e un'altra. Tra tecniche miste, idee e sogni. Il richiamo dell'atleta che diviene tutto ciò che la nostra mente sogna.



### **Neve, sport, non cessando**

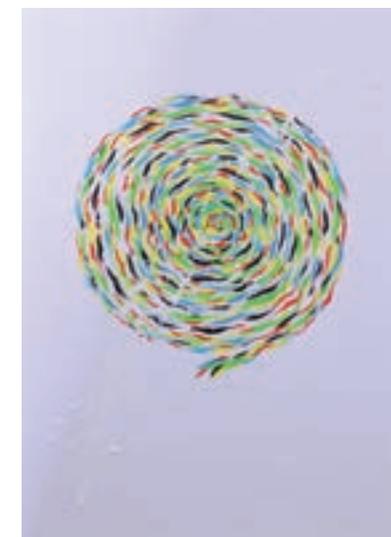
Olio - cm 100x70

**Wenqi Ma**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### **Descrizione dell'opera**

Sono originario della Cina e ho una filosofia di idee che esprimono fusione, scambi di pace. L'olimpismo offre la condizione per scambiare esperienze, ci mette in rapporto gli uni con gli altri, cioè con amici dei cinque continenti. Con i suoi valori originari l'olimpismo arricchisce la vita di ognuno, ti aiuta nella passione anche quando provi a rappresentarlo con la pittura.





### Riflessi

Tecnica mista - cm 70x100

**Carla Pasqualucci**

Accademia di Belle Arti di Roma



#### Descrizione dell'opera

L'aquila, così elegante, è il simbolo della Vittoria: ecco perché mi sono ispirata a lei nell'omaggiare gli ideali olimpici.

Nell'opera i cinque cerchi delle Olimpiadi si tramutano in cinque occhi e al loro interno il riflesso della luce si trasforma nella sagoma di quattro atleti.

### Il ricordo

Tecnica mista - cm 45x70

**Domenico Poggi**

Accademia di Belle Arti di Roma



#### Descrizione dell'opera

L'opera rappresenta la libertà che ha l'atleta di librarsi nell'aria e nello spazio del paesaggio bianco che coinvolge anche lo spettatore.



### Lotus ice

Tecnica mista su plexiglass - cm 70x100

**Valentina Reale**

Accademia di Belle Arti di Roma



#### Descrizione dell'opera

Il fior di Loto affonda le radici nel fango, si distende sulla superficie delle acque stagnanti uscendo da esse immacolato e bellissimo. Per questo è il simbolo di chi vive nel mondo senza esserne contaminato, è simbolo della purezza e dell'armonia. Gli ideali dello spirito olimpico si ritrovano nel significato simbolico di questo fiore, la cui sacralità è riconosciuta, seppur con sfumature diverse, in tutte le culture; proprio come la sacralità dei principi dell'olimpismo. Lavorando su questo binomio, attraverso le analogie tra la purezza del fiore e quella del ghiaccio, scegliendo anche un supporto che con la sua trasparenza desse senso al tutto, è nata la mia opera "Lotus ice".

### Début

Tecnica mista

**Ksenia Remizova**

Accademia di Belle Arti di Roma



#### Descrizione dell'opera

L'opera rappresenta la prima esibizione di una giovane pattinatrice. Il nastro azzurro caduto dalla sua testa sul ghiaccio è il simbolo del suo "sogno azzurro" di diventare una "grande pattinatrice".



### Forza e coraggio

Olio su tela - cm 119,5x80

**Sergio Romero Linares**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

In questo dipinto cerco di rappresentare uno sciatore nel momento di forza e coraggio che tutti gli sportivi dimostrano durante la competizione. Tempi duri, momenti faticosi, momenti di gioia, tristezza... Comunque per me tutti sono vincitori perché tutti vogliono ottenere il miglior punteggio possibile. Ma alla fine solo pochi raggiungono tale gioia.



### Esplosione cromatica

Acrilico su tela - cm 100x70

**Rita Trovato**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

Il brivido freddo mi assale... ed ecco improvvisamente la mia mano decisa e veloce comincia a vibrare, creando dei sogni che, come per magia, si materializzano e diventano corpi sinuosi che si intrecciano e volteggiano. La mia mente sogna, immagina, danza. Rosso: eros, passione, sensualità; giallo: luce che squarcia, solarità; blu: esplosione di emozioni, tranquillità dei sensi, glacialità, profondità; toni decisi, scansioni di luce e colori mutano le straordinarie ispirazioni della fantasia, movimento, vitalità ed energie si fondono desiderosi di giungere sino alla più recondita intimità. Dalle mie dita esplodono ansiose queste immagini che il cuore ha accolto dolcemente.



### Armonia

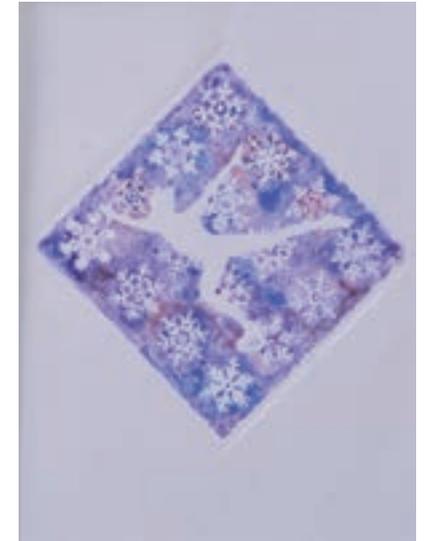
Monotipo ad acquarello su carta - cm 35x45

**Stefania Vanni**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

Il titolo intende esaltare una delle caratteristiche proprie del pattinaggio di figura – il soggetto rappresentato, scelto tra le quindici discipline olimpiche – così come il ritmo lieve e cadenzato del danzare dei fiocchi di neve, simbolo per eccellenza del periodo invernale e degli sport relativi. È stata preferita per questo motivo una gamma cromatica fredda mentre l'orientamento in diagonale della stampa ne accentua il dinamismo e conferisce maggior respiro alla figura, ottenuta in negativo, per assenza di colore, come i fiocchi di neve.



### Citius - altius - fortius

Tecnica mista su foglio xilografico - cm 61x35,5

**Francesco Votano**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

Il mio lavoro cerca di descrivere i caratteri antropologici di questo evento sportivo, con un'assoluta libertà di linguaggio, messa in primo piano dalle molteplicità tecniche. Dalla stampa xilografica dei corpi in movimento, al frottage dei cerchi colorati. Certamente i cerchi colorati rappresentano i cinque continenti con i rispettivi colori.





### **Pace olimpica**

Olio su tela - cm 100x120

**Wang Xue Hong**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### **Descrizione dell'opera**

Questa opera vuole rappresentare le razze del mondo.



### **Prisma**

Acrilico su pannello di m.d.f. - cm 70x70

**Ignazio Cuga**

Accademia di Belle Arti di Sassari

#### **Descrizione dell'opera**

In un dialogo di forze, lo slancio dell'atleta e la solidità della montagna ghiacciata si uniscono generando nuova energia vitale. La nudità della donna, vista come archetipo, afferma la coscienza del proprio essere parte di un universo stellato e benevolo, finalmente privo delle meschinità e delle ingiustizie di questo presente.

### **Toccar inverno**

Fotografia, propilene - cm 100x70

**Ming Zhou**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### **Descrizione dell'opera**

I cinque colori in questo lavoro simboleggiano gli atleti dei cinque continenti che si riuniscono nella stagione di neve a godere della loro passione. Il guanto da sci sembra che ci stia portando al campo di gara, insieme agli atleti, a conquistare il freddo, toccare neve e ghiaccio e sentire i Giochi Olimpici Invernali insieme al fascino dello sport.



### **Terre**

Tecnica mista su tavola - cm 40x50

**Marianna Ogana**

Accademia di Belle Arti di Sassari

#### **Descrizione dell'opera**

I colori eletti alla rappresentanza dei valori di pace ed uguaglianza proclamati dalla carta olimpica nell'opera sono ospitati dai mari che bagnano l'arcipelago artificiale progettato per Sochi dall'architetto Erick van Egeraat.





### Corpi in concerto

Tecnica mista su carta - cm 68,5x88,5

**Giulia Petruso**

Accademia di Belle Arti di Sassari



#### Descrizione dell'opera

La musica ordina il gesto, lo accompagna in una danza, un insieme di movimenti che scandiscono lo spazio fisico, lo dilatano, lo scompongono; si reitera nel tempo in una scansione puntuale di linee, una danza ordinata e consapevole, ritmata. Gli atleti si esibiscono in coreografie semplici ed eleganti, diventando suono, disegnando arabeschi nel ghiaccio, snodandosi armoniosi come una melodia si snoda fra le corde di un pentagramma con le sue pause e le sue note, alla ricerca della composizione perfetta.

### Passione olimpica

Olio su tela - cm 80x100

**Isabella Poddighe**

Accademia di Belle Arti di Sassari



#### Descrizione dell'opera

Lo sport come l'arte è una passione che crea armonia del corpo e del movimento.



### Spirito dinamico sui ghiacci

Tecnica mista - cm 50x70

**Chiara Tomasello**

Accademia di Belle Arti di Sassari



#### Descrizione dell'opera

Lo sport, forma di espressione creativa dell'uomo come energia innata e parte integrante della natura che si esprime con elegante dinamismo in uno scenario senza tempo.

### Visioni di ghiaccio

Ghiaccio e aniline all'acqua - cm 100x140

**Beatrice Celli**

Accademia di Belle Arti di Urbino



#### Descrizione dell'opera

L'opera è stata realizzata facendo sciogliere del ghiaccio su una tela. Tale elemento naturale è emblematico non solo delle discipline olimpiche invernali, ma più in generale rappresenta la sfida dello sportivo contro la natura e la sua capacità di volgere determinate condizioni, spesso imprevedibili, a proprio vantaggio. Così, sfruttando le proprietà del medesimo elemento è nata l'opera nella quale, per altro, sono stati utilizzati i cinque colori dello stemma olimpico che, come è noto, simboleggiano ognuno un continente, rimarcando ulteriormente l'universalità del concetto.



### **Il giocatore di curling**

cm 100x69

**Francesco Mori**

Accademia di Belle Arti di Urbino

#### **Descrizione dell'opera**

L'opera rappresenta un giocatore di curling mentre lancia il suo primo stone. Ho voluto rappresentare questo giocatore per nobilitare questo sport, dato che viene conosciuto solamente in occasione delle Olimpiadi Invernali. Le linee verticali ed orizzontali mostrano il mio stile, che ho approfondito in questo mio periodo artistico.



### **Il sogno dell'atleta**

Grafite su tavola - cm 80x60

**Nicola Paci**

Accademia di Belle Arti di Urbino

#### **Descrizione dell'opera**

Un campione di sci si trova alle prese con un'ardua e insolita discesa: ciò che a prima vista appare come il ripido fianco di una montagna innevata si rivela, in realtà, l'imponente sagoma del famoso Torso del Belvedere, realizzato dallo scultore ateniese Apollonio intorno al I sec. a.C. Sospesa in un'atmosfera surreale, l'immagine evoca una dimensione in cui sogno e realtà si confondono: il sogno di ogni atleta, quello di conquistare il podio e superare ogni volta i propri limiti secondo il famoso motto: *citius, altius, fortius*, e la realtà dei Giochi Olimpici, le cui radici affondano nell'antica Grecia, nel mito di una bellezza ideale che trova nella rappresentazione del corpo umano e nell'attività atletica la sua più alta espressione.



### **Senza titolo**

Tecnica mista (matita e liquin) su legno - cm 70x100

**Enrico Pierotti**

Accademia di Belle Arti di Urbino

#### **Descrizione dell'opera**

L'opera vuole rappresentare il percorso che questi sport possono offrire. Dalla prima volta che si indossano i pattini (in questo caso) sino al successo come atleta professionista.



### **Spirito dell'atleta**

Olio e carboncino su tela - cm 64x83

**Simone Straccia**

Accademia di Belle Arti di Urbino

#### **Descrizione dell'opera**

In questo quadro ho voluto rappresentare un atleta posto su un podio. Il significato che mi ha spinto a dipingerlo è che l'atleta, per arrivare su quel podio, deve allenarsi, faticare, e nel contempo avere una mente lucida. Il dipinto simboleggia lo spirito dell'atleta.





### Il riflesso dei pensieri

Oilbar su tavola - cm 70x100

**Ricardo Aleodor Venturi**

Accademia di Belle Arti di Urbino



#### Descrizione dell'opera

Stupore, curiosità nell'organizzazione delle nuove Olimpiadi Invernali si propagano come un sorriso. Neri profondi e limpidi bianchi riflettono nella maschera dello sciatore tutti i suoi pensieri, i suoi sogni e con essi la magia degli sport sulla neve.

### Caldo - freddo - noi

Acrilico su tela - cm 150x100

**Maurizio Capone**

Accademia di Belle Arti di Verona



#### Descrizione dell'opera

L'opera vuole raccogliere, in un unico contesto, i simboli e i motti conosciuti per le Olimpiadi Invernali di Sochi. La figura dominante irrompe nella scena per contrastare la staticità delle altre immagini. Il motto di Sochi lo troviamo nel titolo dell'opera e nella tela, rappresentato dagli accostamenti di colori caldi e freddi, mentre il fluorescente richiama i neon della ribalta più mediatica che sportiva.

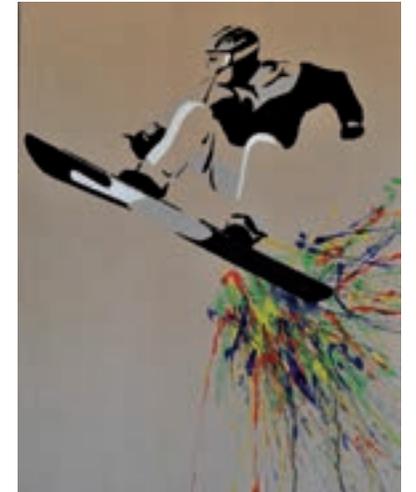


### Untitled (snow)

Acrilico su tela - cm 130x100

**Camilla Compagni**

Accademia di Belle Arti di Verona



#### Descrizione dell'opera

Il lavoro proposto prende spunto dalla sensazione di leggerezza che suscita la vista di chi pratica sport sulla neve, dalla semplicità e dall'armonia con cui ogni gesto sembra essere eseguito. Ho trovato stimolante proprio per questo la rappresentazione di un ragazzo che fa snowboard. La neve che si lascia dietro è proprio il simbolo di questa semplicità e riprende il colore dei cinque cerchi olimpici.

### Electrical freestyle

Acrilico e UniPosca su tela - cm 100x140

**Francesca Marta**

Accademia di Belle Arti di Verona



#### Descrizione dell'opera

La tela è stata concepita come simbolo di velocità, dinamismo e freschezza compositiva, qualità poi adatte al movimento del freestyle. Ciò è accentuato dalle colature che "salgono" verso l'alto, connotando un effetto quasi elettrico e fulmineo. Inoltre il colore diluito dello sfondo si porta a sfumare, evidenziando questa "salita" verso il cielo.

Tendo quindi a rappresentare l'anima di questo sport dinamico ed energetico.

6° Concorso Nazionale Olimpico di Pittura e Scultura



GRAFICA



## 1° PREMIO GRAFICA (ex aequo)

### Alexander

Disegno vettoriale su forex - cm 100x70

### Denny Di Pasquantonio

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

L'opera presentata è un forte richiamo all'avanguardia russa del costruttivismo di Aleksandr Rodchenko, rivisitata in chiave moderna. La geometria dell'opera punta a creare una mascotte, che rappresenti tutti gli sport, l'importanza dei Giochi Olimpici e il valore che essi hanno per ogni atleta.

I colori nazionali russi danno slancio e rendono onore all'evento.

Il titolo dell'opera è dedicato a Rodchenko.

#### Motivazione della giuria

L'abile uso dell'immagine vettoriale descrive con un insieme di "primitive geometriche" la "figura-mascotte" che l'autore costruisce con punti, linee, curve, poligoni colorati e gradevoli.

Il rimando culturale e semantico al costruttivismo russo elaborato con tecniche in "computer grafica" rende molto evidenti attraverso la rintracciabilità degli attrezzi usati, le discipline dei Giochi Invernali.



L'opera è stata donata all'Istituto del Credito Sportivo



## 1° PREMIO GRAFICA (ex aequo)

### Danzando cristalli di ghiaccio

Tecnica mista su stampa digitale - cm 150x100

#### Martina Garofali

Accademia di Belle Arti di Frosinone

##### Descrizione dell'opera

La grazia e la forza, lo sport e l'arte si fondono in un'immagine suggestiva, capace di coniugare fotografia e pittura, in un gioco sapiente di rimandi tra tecnologia e tradizione. Gli interventi materici, infatti, sono studiati per restituire spessore e maggiore profondità alla superficie, che attraverso il ductus delle pennellate si anima di altra energia.

##### Motivazione della giuria

L'opera con stile ed eleganza riesce a creare una situazione nella quale la grazia della danza, infrangendo la lieve lastra di ghiaccio, determina un forte contrasto emotivo.

Appare riuscito il tentativo dell'artista di dilatare lo spazio con l'uso della pittura sulla stampa digitale.

Notevole l'impatto visivo creato con le vibrazioni cromatiche usate.



L'opera è stata donata agli uffici della CONI Servizi



## Sochi 2014

Acquafornte e acquatinta su carta - cm 50x36,5

**Nicola Paci**

Accademia di Belle Arti di Bologna

### Descrizione dell'opera

L'opera realizzata fa riferimento al motto dei Giochi e cioè "Hot. Cool:Yours". Il tutto nasce quindi grazie a queste tre parole, "Hot" si ricollega alle linee presenti nella stampa poste in modo da creare uno schema quasi a ricordare i percorsi da sci e non, e tutte progettate e stampate per raffigurare l'intensità delle gare, "Cool" indica la percezione di "glaciale" e simboleggia i Giochi Olimpici Invernali. Con "yours" indico il coinvolgimento personale dello spettatore.



## Fantasia di neve

Pirografo su legno - cm 56x54

**Irene Ranaldi**

Accademia di Belle Arti di Bologna



## Segno sul ghiaccio

Calcografia su zinco

**Valentina Alfano**

Accademia di Belle Arti di Napoli

### Descrizione dell'opera

L'opera sta ad evidenziare il contrasto tra ghiaccio e metallo e quanto l'armonia tra questi due elementi possa essere così aggraziata e allo stesso tempo artificiosa e fredda.

Non a caso la scelta della tecnica, maniera calcografica su di una matrice di zinco, vuole porsi come una similitudine tra le due forme artistiche: pattinaggio su ghiaccio e incisione.

Un segno inciso che viaggia cauto ma libero nei movimenti, un costruito istinto che scavalca le regole pur attenendosi ad esse: non importa se si tratti di una disciplina o di un'altra, la resa espressiva di se stessi è quella che conta.



## Visioni emotive

Acquafornte, acquatinta su zinco - cm 70x50

**Lucia Caso**

Accademia di Belle Arti di Napoli

### Descrizione dell'opera

Il lavoro è composto da sei matrici. La matrice grande in alto raffigura un paesaggio montuoso imbiancato, al cui centro sono stati lasciati cinque cerchi vuoti di suggestione visiva, spazi che richiamano l'attenzione dell'osservatore il quale noterà che i cinque cerchi mancanti sono stampati in basso e riportano i colori dei cerchi olimpici, rappresentazione dei cinque continenti. L'immaginazione è capace di liberarsi dalla logica razionale per dar voce al sentire interiore di ognuno di noi. Così l'opera è stata concepita per suscitare riflessioni allo spettatore: il vuoto dei cerchi lascia immaginare in chi li guarda quello che accadrà ai Giochi di Sochi, le scene in azione degli atleti, il movimento degli sci, della neve, dunque il motion che si ricollega al vision o meglio al campo psicologico-ottico che la persona ha dentro di sé e si rapporta con l'esterno.





### **Pattinatrice in equilibrio statico-dinamico**

*Puntasecca su plexiglass - cm 100x70*

**Iolanda Iezzi**

Accademia di Belle Arti di Napoli

#### **Descrizione dell'opera**

La stampa rappresenta la centralità dell'atleta attraverso la simmetria e l'armonia data dalla simbolica unione tra Arte e Sport. I cerchi olimpici rappresentano un costruito perfetto e la concatenazione degli stessi tenuti in sospensione dall'atleta attraverso la coordinazione spazio-temporale degli arti.

La figura umana, il gesto ginnico e l'equilibrio sono i tre elementi che lasciano intravedere l'atleta che esegue l'esercizio con estrema iperarticolarietà, effettuando la prestazione in un punto morto che sta per avvenire e che è già passato così da contenere tutta l'energia concentrata che percepisce chi guarda la stampa per la prima volta. Viene quindi descritto un brevissimo tempo pari alla durata delle Olimpiadi... Un qualcosa che aspettiamo con estasi.



### **Il lancio dei Giochi**

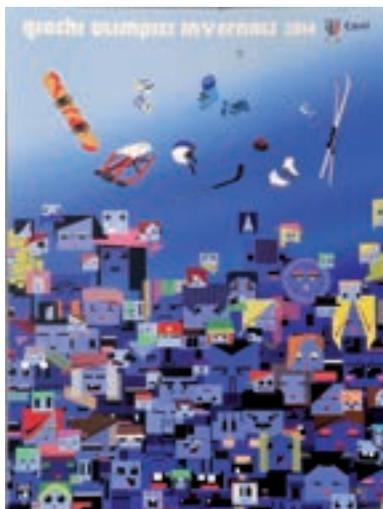
*Stampa digitale su polistirolo cartonato - cm 70x50*

**Eleonora Trapani**

Accademia di Belle Arti di Palermo

#### **Descrizione dell'opera**

L'opera vuole richiamare il momento prima dei Giochi, raffigurando un pubblico multietnico e pieno di aspettative. Gli attrezzi degli sport olimpici invernali sospesi sulle loro teste vogliono rievocare l'immagine del lancio del cappello effettuato in occasione della laurea negli USA come simbolo di un momento di svolta che dà inizio a nuovi percorsi da affrontare ed in cui incontrarsi e sfidarsi.



### **Atleti da Dio**

*Elaborazione digitale su carta - cm 50x70*

**Ermelinda Ardita**

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

#### **Descrizione dell'opera**

L'opera unisce arte, fede e sport e svela la natura dell'atleta, chiamato dall'Altissimo (sfondo bianco) a rispondere ad una specifica vocazione, che si concretizza nell'esercizio di una distinta disciplina invernale e che lo eleva per maestria, capacità, abilità al Creatore stesso. Al centro infatti la figura di Dio-uomo (sfondo blu), sullo snowboard portante il simbolo olimpico, incarna quella dell'atleta, in quanto il corpo dell'uomo è stato dotato di armonia e perfezione capace di fare alte pratiche sportive, perché a sua *immagine e somiglianza* è stato creato. In questo modo, la potenzialità dell'atleta riflette quella linfa divina di cui è portatore, tale da compararlo metaforicamente a Dio.



### **Sciando sui colori**

*Computer graphic - cm 50x70*

**Andrea Angelone**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### **Descrizione dell'opera**

L'opera è composta da un'immagine di sfondo che presenta una scia di colori che richiamano i 7 colori dell'arcobaleno, simbolo di pace e unione. Sopra questo sfondo sono rappresentati i cerchi olimpici con all'interno 5 degli sport principali delle Olimpiadi Invernali; le figure sono create con un pattern composto da triangoli che danno dinamismo alle forme, le quali sembrano sciare sulla traccia di colore dello sfondo e quasi uscire fuori dai cerchi e dal quadro.





### Giochi Olimpici a Sochi

Illustrazione digitale - cm 100x70

**Alessia Annibali**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

In questo manifesto per i Giochi Olimpici Invernali a Sochi, ho voluto valorizzare tre temi principali: le montagne innevate, la bandiera della Russia e, anche se il programma olimpico prevede competizioni in quindici discipline, ne ho volute mettere solo quattro: kockey, snowboard, pattinaggio e sci.



### Vittoria in acquerello

Tecnica digitale - cm 70x40

**Benedetta Attili**

Accademia di Belle Arti di Roma



### Lo sport che rompe il ghiaccio

**Arianna Antonelli**

Accademia di Belle Arti di Roma



### Tutti all'inverno

**Daide Bernardini**

Accademia di Belle Arti di Roma





## Sinfonia in 15 sport: Inverno olimpionico

Pittura digitale su forex

**Giulia Bernardini**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

I tre volti si formano in realtà dalle sagome di tutti e quindici gli sport partecipanti alle Olimpiadi Invernali, usati come pennellate a evidenziare quello che rappresenta tale evento mondiale: l'unione di tutte le discipline per creare qualcosa di unico e maestoso, non il singolo ma il collettivo. Centinaia di persone, di atleti e quindi fatica, passione, sacrificio ed energia uniti in una cosa sola. Come le singole note che creano un'unica opera, una sola sinfonia.



## Istante

Grafica digitale su plexiglass - cm 70x50

**Maria Rosaria Biondi**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

Spesso un atleta, in procinto di gareggiare, si sofferma su qualche melodia che, ascoltata attraverso vari media, occupa la sua mente nell'istante in cui l'atleta si trova a gareggiare con altri suoi pari.

Questo accostamento mi è stato di ispirazione nel realizzare la mia opera. Se ne evidenzia come strumento il tamburo che, sia per il colore che per la struttura, riporta alla raffigurazione della bandiera olimpica. In questo contesto ogni singolo tamburo crea il corpo degli atleti, che sono cinque. Alla base è rappresentata una parte dell'equipaggiamento: che sono gli sci, lo snowboard e i pattini; questi, uniti con la parte sovrastante da piedistalli, creano le gambe degli atleti. Ai lati dei due sciatori sono rappresentate le braccia che impugnano due bastoncini che danno loro equilibrio e ritmo. Il tutto è raggruppato e disposto su una pista, raffigurata in trasparenza.

Il supporto di plexiglass fa risaltare maggiormente il rapporto degli atleti con il piano trasparente e crea quell'armonia costante e uniforme propria di chi gareggia.



## Dynamic Colors

Tecnica mista manuale e digitale - cm 100x70

**Sara Boccardi**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

L'arte e lo sport hanno in realtà molto in comune. Sono entrambi delle forte passioni che possono coinvolgere, trasmettere cultura, emozionare e creare ponti tra popoli diversi. L'arte e lo sport riescono a raggiungere e spezzare grandi barriere della comunicazione poiché trasmettono e dialogano tramite le emozioni, linguaggio universale. Sono due entità che si fondono, come nel caso di questo progetto. Ed è proprio per restituire questa unione che i colori del logo olimpico si mescolano liberamente e colano sagomando uno sciatore. In questo modo i due simboli sono fisicamente e metaforicamente create dal colore, quindi uniti dall'arte. Ho indirizzato la mia scelta sulla disciplina dello sci perché nell'immaginario comune è la più rappresentativa. Per concludere, la posizione della figura vuole essere dinamica al fine di ricordare la dinamicità dell'evento che rappresenta: gli sport olimpici invernali.



## The Russian lanterns for the Olympic Games

Tecnica digitale - cm 100x70

**Aurelia Vittoria Branconi**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

L'opera vuole ricordare un momento particolare della cerimonia di apertura dei Giochi di Sochi: il lancio delle lanterne russe.





### Sole d'inverno

Disegno digitale su plastica - cm 70x50

**Livio Cacchione**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

Il titolo "Sole d'inverno" rappresenta l'essenza di questa opera. Il sole vuole rappresentare l'energia naturale degli sport olimpici, in quanto stella con il suo fuoco sempre acceso, che brilla d'estate e ancor più d'inverno, e proprio questa parola viene usata come riferimento specifico agli sport invernali. Nell'opera si cerca di raccontare gli sport olimpici attraverso una successione di immagini e di contestualizzarli nel momento presente attraverso riferimenti iconografici più o meno velati, ma anche al passato, nel tratto stesso del disegno e nel colore a campiture piatte.



### Eterni istanti

Tecnica digitale su plexiglass - cm 43x100

**Bianca Capotorto**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

La velocità e la reattività di un atleta cristallizzate in una posa immobile, il calore dello sforzo fisico e il sangue che pompa nelle vene racchiusi in una statua di ghiaccio. Un preciso istante bloccato nella gloria della vittoria eterna.



### The snow inside you

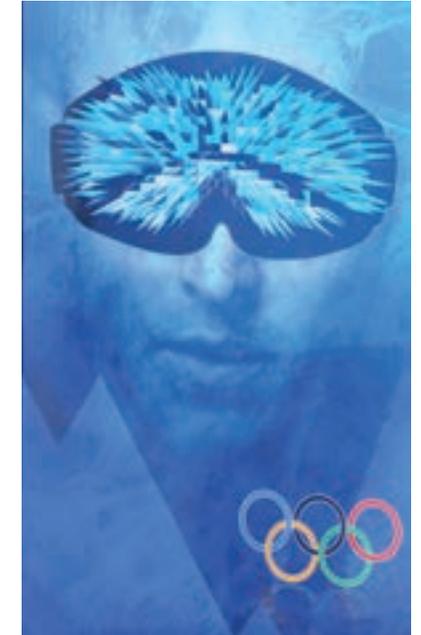
Grafica digitale - cm 100x70

**Stefania Cozzoli**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

Ho inteso rappresentare la passione che è in noi per gli sport invernali, tramite un volto in trasparenza, con una maschera da cui fuoriescono cristalli di ghiaccio.



### Sciista

**Cecilia Cutuli**

Accademia di Belle Arti di Roma





### Sinestesia olimpica

Illustrazione al computer - cm 70x100

**Daniele De Santis**

Accademia di Belle Arti di Roma



#### Descrizione dell'opera

L'opera rappresenta una sorta di danza fra i vari atleti impegnati nelle differenti discipline; ognuno è riprodotto con un colore differente, per un totale di 5, a simboleggiare appunto i colori dei cerchi olimpici. Cerchi visibili in maniera grafica grazie al segno delle varie traiettorie lasciate sul ghiaccio nel tentativo di suscitare in chi guarda una sorta di sinestesia come a voler dar voce al colore dello sport ed ai valori e alle sensazioni che da esso scaturiscono.

### 3 on ice

Tecnica digitale - cm 40x30

**Alessia Epifani**

Accademia di Belle Arti di Roma



#### Descrizione dell'opera

In occasione delle Olimpiadi di Sochi 2014 ho voluto rappresentare una sintesi concettuale degli sport invernali. Da qui la scelta di colori che riprendono le tonalità fredde del ghiaccio e della neve e la stilizzazione delle montagne.

Come simbolo degli sport invernali, ho inserito nell'opera tre attrezzi che li caratterizzano: sci, pattini e skeleton.



### Passione di ghiaccio

Plexiglass graffiato - cm 80x60

**Teresa Falanga**

Accademia di Belle Arti di Roma



#### Descrizione dell'opera

La passione di ghiaccio l'ho vista negli occhi degli atleti. La Fiamma Olimpica non è solo un simbolo materiale ma vive dentro ogni uomo o donna che ha scelto di perseguire fino in fondo la passione per il ghiaccio, per i Giochi Olimpici Invernali. In mezzo a tanto freddo si poteva percepire, anche solo dagli sguardi, il calore ardente e vivo che ognuno aveva dentro, e che aveva coltivato per arrivare fin lì. Ho scelto un materiale che permettesse di vedere attraverso, graffiato come i pattini rigano il ghiaccio. La passione di ghiaccio simboleggiata dalla Fiamma accoglie gli atleti come sue creature che su di essa saltano, scivolano, danzano...

### Spazio infinito

Tecnica digitale - cm 70x50

**Francesco Fazzi**

Accademia di Belle Arti di Roma



#### Descrizione dell'opera

Nella composizione grafica dell'immagine ho voluto rappresentare la libertà e il coraggio che portano gli atleti ad affrontare la prova, l'umiltà di chi non ha timore ed è pronto nella gara, come nella vita, ad affrontare le vittorie e le sconfitte.

Gli elementi da me inseriti sono forme geometriche, che si ispirano al suprematismo e al costruttivismo russo, in onore della nazione che ospita le gare delle Olimpiadi Invernali 2014 e riportano i colori olimpici.

La figura dello sciatore si distacca dalle figure chiuse monocromatiche per liberarsi nel bianco assoluto dello sfondo che rappresenta la neve e allo stesso tempo quello spazio infinito di cui al titolo.



### Citius! Altius! Fortius!

Tecniche manuali e digitali su forex - cm 50x70

**Antonella Fiorillo**

Accademia di Belle Arti di Roma



#### Descrizione dell'opera

Giovani atleti che praticano differenti sport fra le piste formate da cerchi olimpici a mo' di sfera (deformata dalla loro forza e dalla loro energia).

Una forma che riconduce anche al nostro pianeta, perché tra le angustie e gli splendori del mondo v'è sempre la voglia di difendere faticosamente i valori che sono stati creati nello sport come nella vita.

### Matryoshka Olympics

Adobe Illustrator. Stampa su forex - cm 70x50

**Federica Grasso**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

L'opera vuole rappresentare un omaggio agli sport olimpici invernali che si terranno a Sochi. Il visual è composto da una matryoska, simbolo della tradizione popolare russa, che si anima e prende vita nell'atto del lancio dei dischi, tipici dell'hockey, che hanno i colori dei cinque cerchi olimpici.



### Ricreazione

Tecnica manuale e digitale

**Marcella Giannini Hernández**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

La ricreazione è il tempo del gioco.

Quest'opera rappresenta non solo gli sport, ma il fatto di poter giocare tutti insieme, di far vedere come si può trionfare facendo quello in cui ci si impegna al massimo.

I colori forti e vivaci rappresentano i sentimenti, gli sforzi che portano avanti ogni paese e con essi la loro cultura.

Uno spazio per creare un grande spettacolo, un grande gioco!



### Effetto placebo

Grafica digitale su pannelli in forex - 50x100 (ogni pannello)

**Victor Giuliani**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

L'opera vuole indicare che lo sport è generato dall'energia, che non termina mai, ma muta e cambia forma, come il ghiaccio che sciogliendosi si trasforma in acqua, poi in vapore, per poi tornare acqua e il ciclo ricomincia.





## Colore

Tecnica digitale - cm 35x25

**Manuela Greco**

Accademia di Belle Arti di Roma



## Fenice

Monotipo stampato a mano - cm 70x50

**Chiara Ionta**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

L'opera vuole simboleggiare lo spirito che anima gli atleti nel momento in cui, dopo un fallimento, riescono a rialzarsi. La fenice, animale che risorge dalle proprie ceneri, rappresenta da sempre la rinascita, che qui è di tipo spirituale, è quella di chi davanti ad una sconfitta non si butta giù ma ne fa tesoro per poi ripartire al meglio.



## Olympic snowflakes

Disegno digitale. Stampa su forex - cm 42x29,7

**Espedito Iannini**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

Ho voluto realizzare un'opera che rappresentasse le discipline olimpiche invernali e che, allo stesso tempo, trasmettesse l'unione delle diverse nazioni partecipanti ai Giochi creata dallo sport. Ho raggiunto una sintesi delle discipline olimpiche racchiudendole in cinque categorie e attribuendovi cinque colori differenti. Cinque come i cerchi olimpici, che nella mia opera sono sostituiti da cinque fiocchi di neve. Ho scelto quest'ultima come figura simbolica non solo per il suo evidente legame figurativo con le discipline invernali ma soprattutto per sottolineare il concetto di unione in un'unica passione di tutti gli atleti olimpici.



## Che tempo fa?

Grafica vettoriale e acrilico su PVC e legno

**Vita Kanaeva**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

L'idea è trasmettere la sensazione provata da una qualsiasi persona che guarda un paesaggio invernale dietro una finestra per capire "che tempo fa?", e con la fantasia immagina di vedere i Giochi Olimpici Invernali di Sochi.





### Asylum of Glass

Incisione manuale su vetro - cm 70x50

**Valentina Marchiò**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

Il lavoro si basa sulla stilizzazione di un fiocco di neve, simbolo del periodo invernale, attraverso una rivisitazione dei cinque cerchi della bandiera olimpica. I cinque cerchi olimpici, ognuno rappresentato da un fiocco di neve a cinque punte, giacciono sulla forma geometrica del pentagono. Nell'opera si è mantenuto l'intreccio caratteristico dei cerchi, che rappresenta l'unione dei continenti.

La figura principale che ne risulta è un fiocco di neve pentagonale a cinque punte.

L'opera è stata realizzata incidendo il vetro con l'obiettivo di sottolineare ulteriormente la relazione con le Olimpiadi Invernali, rimandando all'idea del ghiaccio scalfito.



### Bellezza trasparente

Stampa digitale su carta

**Luisa Muccilli**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

L'immagine cerca di andare oltre. Ciò significa non fermarsi a un concetto asfissiante, per sentirsi giustificata da parole che tentano di darle un senso. Sono raffigurate l'essenzialità e la sensazione di trasparenza, che allo stesso tempo portano ad uno spazio infinito. C'è dunque un'assenza di limiti sia in immaginazione che in spiegazioni. Il tutto è arricchito da un dinamismo continuo, che sottolinea la sua natura sportiva e il suo impatto emotivo. La predominanza del blu è segno di profondità e dell'illimitato.



### Gioco come te

Disegno vettoriale

**Davide Musitano**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

Al centro dell'illustrazione si trova il pattinatore che, stilizzato, rappresenta non solo il simbolo dei Giochi Olimpici Invernali, ma diventa l'emblema etico-morale che trascina i cerchi – cioè i cinque continenti – a "impegnarsi" del colore della bandiera dei diritti delle persone LGBT, come a simboleggiare l'incontrovertibilità dell'impegno civilizzatore che tutte le nazioni devono assumere.

La scelta della bandiera disegnata come se fosse un foglio spiegazzato e risteso è dettata dal fatto che l'inalienabilità di questi diritti è un valore che risiede nelle "leggi universali" della coscienza umana, che in passato sono state di volta in volta vittima di brutali violenze da parte delle leggi scritte dagli uomini.



### Geolympics

Tecnica digitale - cm 70x50

**Ilaria Nicoletta**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

L'opera è un manifesto. Il nome è la fusione di geo (terra/geometria) e Olimpiadi (in inglese).

È grafica minimal che nonostante la sua essenzialità vuole trasmettere la grande forza degli sport e di questo evento mondiale.





## Anima e corpo

Tecnica mista, manuale e digitale, stampa su forex - cm 100x70

**Francesco Passannante**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

L'opera cerca di rappresentare quelli che sono i principi fondamentali sui quali si basano i Giochi Olimpici e il loro senso, semplificati da sempre nell'iconografia dei cinque cerchi intrecciati. In quest'opera i classici cerchi, che rappresentano appunto l'anima dei Giochi, fluttuano nello spazio mutando la loro forma per trasformarsi nel corpo, che racconta la fatica e l'impegno degli atleti coinvolti nella competizione ma che allo stesso tempo esprime gioia nel dare il buon esempio rispettando quelli che sono i principi etici e morali. Anche divisi, i cerchi rimangono l'uno legato all'altro, nello spirito di fratellanza e pace che le Olimpiadi vogliono trasmettere, per poi ritornare alla loro forma originaria alla fine della cerimonia, così da restare per sempre simbolo di uguaglianza e unione tra tutti i popoli e le diverse culture.



## Dynamic Sochi

Elaborazione digitale

**Gianpio Predoti**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

L'idea dell'opera è quella della dinamicità dell'attività sportiva (da qui il titolo) espressa tramite la figura stilizzata dello sciatore che si ripete più volte, in stile futurista, in trasparenza e che si muove verso sinistra. A compensare questo movimento abbiamo la seconda immagine stilizzata di sciatore che, posta sotto i cinque fasci in prospettiva che riprendono i colori olimpici, invece si muove verso destra. Anche l'omaggio a Sochi 2014, raffigurato attraverso il logo della manifestazione, esprime dinamicità, ripetuto più volte in trasparenza, con colori e grandezza diversi. La gamma di tonalità dominante è quella dei colori freddi (blu, azzurro, viola) con alcune varianti per il logo Sochi 2014 e per i fasci dei colori olimpici.



## Brivido olimpico

Adobe Illustrator

**Luca Pettirossi**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

Per presentare al meglio la congiunzione tra arte e sport, nel caso specifico Olimpiadi Invernali, ho realizzato una sorta di stilizzazione della torcia olimpica, emblema delle Olimpiadi, la cui base è formata da cinque triangoli ghiacciati di diversa lunghezza e larghezza che richiamano il freddo invernale. Nella parte superiore, rifacendomi al simbolo per eccellenza delle Olimpiadi, i cinque cerchi, ho deciso di rappresentare delle fiamme stilizzate con i colori dei cinque continenti, al cui interno ho raffigurato le sagome di atleti di varie discipline.



## Equality

**Massimo Primucci**

Accademia di Belle Arti di Roma





## Leggerezza

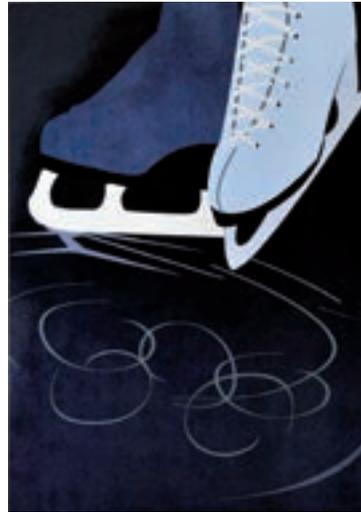
*Tecnica digitale su forex - cm 42x29,7*

**Paolo Putorti**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

La leggerezza in un movimento che viene inciso nel ghiaccio dove l'armonia di molti attimi si fonde con il dinamismo della danza in un avvolgente dimensione di tonalità fredde. Così come un abile pittore lascia il segno sulla tela, l'atleta lascia con sforzo la propria traccia di sé, arrivando al connubio perfetto di corpo e azione.



## Penta

**Umberto Quattrociochi**

Accademia di Belle Arti di Roma



## Omaggio ai Giochi Olimpici Invernali

*Pittura digitale*

**Stefano Savina**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

L'opera presentata ha come obiettivo quello di rendere omaggio ai Giochi Olimpici Invernali, ponendo le varie discipline al centro dell'opera stessa.

Grazie ad una composizione che ritrae in modo collettivo alcune situazioni caratteristiche dei Giochi Olimpici, le figure vengono fissate come in un fermo immagine, dando così la possibilità allo spettatore di osservarne i dettagli minuziosi resi grazie ad una tecnica incentrata sull'attenzione al particolare e sullo studio della luce.

Lo scopo dell'opera è quindi quello di rappresentare una "locandina/omaggio" ai Giochi Olimpici Invernali.



## Colors of snow

*Grafica; stampa su carta - cm 70x70*

**Luca Scavone**

Accademia di Belle Arti di Roma

### Descrizione dell'opera

Ho voluto rappresentare in quest'opera la vivacità delle Olimpiadi Invernali, tramite la figura dell'atleta composta da triangoli e altre forme geometriche, tutti dei colori dei cinque cerchi olimpici.





### Winter is back

Tecnica digitale - cm 70x50

**Ilario Sebastiani**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

Ho voluto simbolizzare l'essenza dei Giochi Olimpici Invernali.



### Faster! Higher! Stronger!

Tecnica digitale (Adobe Illustrator), stampa su forex  
cm 50x70

**Danilo Venuto**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

L'opera rappresenta un omaggio ai Giochi Olimpici di Sochi. Il visual è composta dai cinque cerchi olimpici, raffigurati in forma di ghiaccio e dalle sagome stilizzate di due atleti, uno sciatore e uno snowboarder. Il tutto è ambientato in uno sfondo paesaggistico invernale.



### Incerti equilibri

Grafica - cm 70x100

**Silvia Valente**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

In questo progetto grafico ho voluto rendere omaggio agli sport invernali, rappresentandone alcuni, all'interno di uno scenario cosmico. Nel raffigurare i protagonisti dei singoli sport, ho cercato di mettere in risalto la qualità del gesto atletico, e nello stesso tempo armonizzare i singoli protagonisti con lo spazio circostante, in quel connubio imprescindibile che esiste tra sport, movimento, tempo e spazio. Come ultima cosa, il color oro della luna in chiave simbolica vuole rappresentare la principale aspirazione di ogni atleta: la medaglia d'oro, il raggiungere tramite le proprie imprese sportive, il risultato più alto.



### Nike. La magia dello sport

Tecnica mista, matita e disegno digitale

**Beatrice Messineo**

Accademia di Belle Arti di Sanremo

#### Descrizione dell'opera

In quest'opera vengono rappresentate alcune discipline dei Giochi Olimpici Invernali insieme a Nice (o Nike), che per la mitologia greca è la divinità che personifica la vittoria. Gli elementi decorativi, sottostanti gli atleti e la divinità, vogliono ricordare la tradizione russa.





## Origine del bianco

Computer grafica

**Alessio Angioni**

Accademia di Belle Arti di Sassari

### Descrizione dell'opera

Analisi storica dell'Olimpiade Invernale, in chiave di lettura geometrica, dove ogni elemento definisce un dettaglio storico dell'evento. Nella composizione vi è la rivisitazione della figura del cristallo di neve (noto per la sua unicità) che mediante la costruzione di cinque differenti forme, evidenzia la cadenza quadriennale dell'Olimpiade, i cinque continenti partecipanti e sette delle discipline a cui gli atleti fanno fronte. Tutto questo vuole riattribuire un contesto moderno alla competizione, rivestendola del suo significato originale e celebrandola con contemporaneità.



## Fiamma spirale

Tecnica mista, manuale e digitale - cm 102,5x72,5

**Dionigi Angius**

Accademia di Belle Arti di Sassari

### Descrizione dell'opera

L'opera, divisa in tre riquadri, rappresenta la staffetta della fiaccola olimpica. Più nello specifico, nel primo riquadro è raffigurato un contenitore circolare che contiene la fiamma, rappresentata sotto forma di spirale. Nel secondo riquadro un golem composto di neve, che svolge il ruolo di tedoforo, chiamato in onore della manifestazione di Sochi, col suo numero identificativo 2014. Nel terzo riquadro è raffigurata una fantasiosa visione dell'antica città di Olimpia, dove il tedoforo si sta recando per ricevere la fiamma.



## Sochi 2014

Grafica

**Paolo Chelo**

Accademia di Belle Arti di Sassari

### Descrizione dell'opera

Sochi 2014 è un evento che vede tutte le nazioni del mondo mettersi in competizione nei Giochi Olimpici Invernali. Il logo riporta una ghirlanda formata da tre cerchi, composta da tre colori; bianco, blu e rosso, i colori della Russia, paese ospitante i Giochi. Al centro cinque montagne stilizzate con i colori dei cerchi olimpici che si riferiscono alle nazioni che gareggiano con grande rispetto e competizione ma anche alla sfida della montagna, sinonimo dell'inverno, della fatica e del freddo. In basso, in pianura, dopo la discesa, davanti all'arrivo i cinque cerchi dei Giochi Olimpici.



## Sogno le stelle

Cera molle, acquaforte su lastra di zinco - cm 47x37,5

**Claudia Deidda**

Accademia di Belle Arti di Sassari

### Descrizione dell'opera

"Il tempo è come un fiocco di neve, scompare mentre cerchiamo di decidere cosa farne".

Romano Battaglia, *Il fiume della vita*, 1992





### Segni inconsci

Cera molle su zinco - cm 45x50,5

**Michela Mancosu**

Accademia di Belle Arti di Sassari



#### Descrizione dell'opera

In quest'opera ho voluto rappresentare il logo delle Olimpiadi come se fosse stato inciso sul ghiaccio dai partecipanti stessi alla manifestazione.

Una sorta di allegoria tra l'incisione intenzionale dell'artista e l'incisione involontaria che lo sportivo lascia al suo passaggio.

### Frammenti di trasparenza

Incisione (collografia) - cm 97x38,5

**Claudia Simbula**

Accademia di Belle Arti di Sassari

#### Descrizione dell'opera

Attraverso l'incisione, ho cercato di ricreare l'effetto del ghiaccio associato alle Olimpiadi.

All'interno dell'opera possiamo notare il richiamo all'inverno, con la stella di ghiaccio, il colore, la trasparenza e i frammenti.

Al centro, una corona d'ulivo, che si avvicina alla forma del fuoco, che è uno degli elementi tipici delle Olimpiadi.



### Cerchiare lo sport - Cercare l'uomo

Grafica digitale - cm 35x50

**Gabriele Spano**

Accademia di Belle Arti di Sassari



#### Descrizione dell'opera

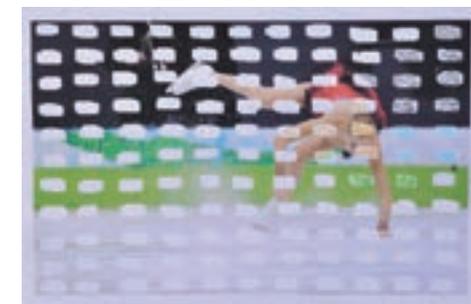
L'intento dell'opera è unire l'uomo, inteso come volontà, preparazione, rispetto e sacrificio e inserirlo nel contesto sportivo; come esempio di meritocrazia e onore. La figura centrale, inoltre, richiama le forme perfette del corpo umano. La scelta dei cerchi si collega con l'intento, nonché con il titolo, dell'opera. Il tutto accompagnato da una gamma cromatica tono su tono che richiama i colori olimpici.

### Rising

Stampa digitale su carta e pastelli a olio - cm 70x100

**Gian-Martino Cecere**

Accademia di Belle Arti di Urbino



#### Descrizione dell'opera

La forza sta in chi cade e ha il coraggio di rialzarsi, come nel caso della pattinatrice su ghiaccio. L'effetto della scacchettatura bianca ad essa sovrapposta vela la caduta, ma anticipa il momento più importante, la risalita. Quei quadratini non lasciati vuoti ma riempiti volutamente di colore ricostruiscono la sostanza dell'atleta, la sua essenza.

L'atleta, che si allena tutta la vita per raggiungere sempre migliori risultati, è proprio dalla caduta che rinasce più forte e determinato.

6° Concorso Nazionale Olimpico di Pittura e Scultura



SCULTURA



## 1° PREMIO SCULTURA (ex aequo)

### Homo homini

Quarzo, bronzo, argento e oro - cm 80x50x30

### Francesco Lupo

Accademia di Belle Arti di Urbino

#### Descrizione dell'opera

Non ci sarebbe eccellenza se non ci fosse una normalità da cui elevarsi. Quanto vano sarebbe il raggiungimento dell'oro, della vetta, se non ci fosse colui che è arrivato un soffio dopo o senza le migliaia di persone che, con il fiato sospeso, attendono il taglio del traguardo?

L'uomo celebra i suoi eroi, sportivi e non, spesso dimenticando quelli che provando, cadendo e rialzandosi li spingono verso l'alto, verso la cima della montagna, verso il più alto gradino del podio.

#### Motivazione della giuria

L'opera sintetizza con un percorso ascendente la progressione verso la vittoria segnalando, attraverso il peso delle figure, la faticosa marcia degli atleti.

Appare felicemente riuscito l'uso dei materiali, dal quarzo per collegarsi al tema dei Giochi Invernali, all'oro per sintetizzare la fine di un viaggio che ogni volta altri uomini tenteranno.



L'opera è stata donata alla "Fondazione Roma"



## 1° PREMIO SCULTURA (ex aequo)

### Rusted slide

Legno di tiglio e pigmento bianco su lastra di ferro rugginoso

### Matteo Manfrini

Accademia di Belle Arti di Bologna

#### Descrizione dell'opera

Rusted slide: ossia voler proporre il dialogo con una sensazione visiva cercando di fermarla prima che degeneri in un'idea. E ciò, se accade, accade in una frazione di secondo. In un attimo.

L'idea stessa di attimo che cerca di "procedere oltre" – ad una qualunque modellazione temporale – corrisponde invece all'apertura, allo smembramento che il contrasto materico impone all'interno di questo colloquio visibile e visivo.

#### Motivazione della giuria

L'opera colpisce per l'essenzialità e la forza contenuta nel modello ligneo collegato alla lastra arrugginita. Il peso della composizione sembra contraddire la vorticosità dello slittino, evidenziata con i pochi segni della tuta e del casco.



L'opera è stata donata al campione Armin Zoeggeler



## 3° PREMIO SCULTURA

### La pattinatrice

Resina - cm 90x75x40

### Alexandra Marinova

Accademia di Belle Arti di Bologna

#### Descrizione dell'opera

L'estetica e la dinamica del corpo umano nella danza sono le basi della mia ricerca artistica. Tramite la deformazione cerco di scoprire la particolarità e la fluida espressione della figura umana come stato d'animo.

#### Motivazione della giuria

L'opera suggestiona come un calco pompeiano nella concrezione della resina usata.

La ricerca della possibilità di estensione - deformazione del corpo viene fissata nella contorsione della pattinatrice, al confine estremo dello studio anatomico.



L'opera è stata donata alla campionessa Carolina Kostner



### **Paesaggio innevato**

Gesso, argilla e muschio - cm 40x40

**Valentina Ferrari**

Accademia di Belle Arti di Bologna



#### **Descrizione dell'opera**

Lo sport deve cooperare ad affermare una cultura di pace aprendo dialoghi e avvicinando civiltà diverse, instaurando rapporti leali.

Proprio come l'agile ermellino (piccolo mammifero delle nevi, simbolo di purezza e incorruttibilità), gli atleti devono saper vincere osando senza arroganza e saper perdere con classe, senza risentimento.

Paesaggio invernale; opera "viva" che presenta sulla superficie muschi e liberi interventi della Natura, materia prima da rispettare e indispensabile per lo svolgimento delle diverse discipline sportive.

### **Melt ice**

Resina - cm 15x47

**Evelyn La Rocca**

Accademia di Belle Arti di Bologna



#### **Descrizione dell'opera**

L'opera si pone in "ascolto" per condividere la gioia degli ingegneri nella progettazione, quella degli atleti nell'attimo dell'unione, degli spettatori nell'urlo della vittoria.

Il decentramento formale cede umilmente alla forma storica nella rappresentazione del significato dell'esistenza che si antepone alla velocità e al tempo come strumento di identificazione collettiva.



### **Salto**

Legno e ferro

**Luca Lo Giudice**

Accademia di Belle Arti di Bologna



#### **Descrizione dell'opera**

L'opera, attraverso la tecnica dell'assemblaggio, vuole restituire la dinamicità e la tensione muscolare dello sciatore nel momento del salto, cercando una relazione tra i materiali e la fisiologia dei corpi in movimento. Il legno prende il posto dei muscoli e il ferro quello dei nervi, componendo una struttura non compatta, metafora della penetrazione dei corpi nello spazio e della fragile tensione al superamento delle leggi fisiche da parte dell'uomo.

### **Up**

Materiali misti e colori acrilici

**Marco Montaguti**

Accademia di Belle Arti di Bologna



#### **Descrizione dell'opera**

L'opera è una simulazione del trampolino di lancio utilizzato in diversi sport olimpici invernali e al tempo stesso vuole ricordare la forma degli impianti di risalita.



### Neve, movimento

Ferro - cm 60x60x85

**Chiara Prodi**

Accademia di Belle Arti di Bologna

#### Descrizione dell'opera

L'opera si compone di sei fiocchi di neve, realizzati con tondini di ferro tagliati e saldati, uniti tra di loro seguendo un movimento lineare e diagonale. Ogni fiocco di neve è diverso dagli altri, sia per quanto riguarda le dimensioni sia per come è strutturato. Tra di loro le componenti sono legate seguendo diverse inclinazioni, evocando il ritmo, non preciso ma comunque armonioso, dei movimenti che compongono una nevicata. Ho deciso di celebrare le Olimpiadi senza raffigurare una particolare disciplina, cercando una chiave rappresentativa che potesse esprimere i Giochi Olimpici Invernali nella loro totalità. Il risultato di questa sintesi è espresso nel concetto di neve e di dinamismo che mi auguro di aver evocato con la mia opera.



### Tempestivamente

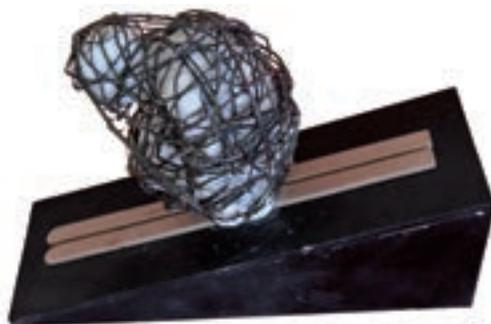
Gesso, legno e rovi - cm 50x17x20

**Valeria Dardano**

Accademia di Belle Arti di Catanzaro

#### Descrizione dell'opera

L'opera rappresenta un ulteriore ostacolo che si aggiunge alla difficoltà della gara in sé: il doping. Esso inquina e, appunto, ostacola quella che è la purezza e la bellezza dello sport, intrappolando l'atleta in un groviglio pericoloso, e difficile da eliminare.



### Unione

Legno, ferro e colori acrilici

**Francesca De Fazio**

Accademia di Belle Arti di Catanzaro

#### Descrizione dell'opera

Gli anelli intrecciati rappresentano l'unione dei cinque continenti; sui cerchi ho riportato i colori della Russia, dove si svolgono quest'anno i Giochi Olimpici Invernali. L'opera simboleggia degli effetti della fiamma, richiamando la "fiamma olimpica" che brucia durante lo svolgimento dei Giochi Olimpici e rappresentando con il fuoco la rinascita e la forza fisica nello sport.



### Intrecciarsi

Legno e stoffa

**Alessandro Donato**

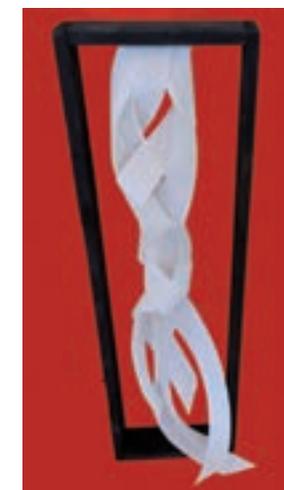
Accademia di Belle Arti di Catanzaro

#### Descrizione dell'opera

Le Olimpiadi dovrebbero unire i cuori, far dimenticare gli odi, le intolleranze, gli egoismi e renderci, almeno per pochi giorni, un unico grande popolo, un'unica razza, riscoprendo i veri valori che dovrebbero comandare sulle nostre anime. Un'unica treccia bianca rappresenta l'unione dei cinque continenti, che ancora non è riuscita a completarsi.

Il bianco è l'unione di tutti i colori.

I cinque nastri rappresentano i popoli dei cinque continenti.





### Ghiaccio in fiore

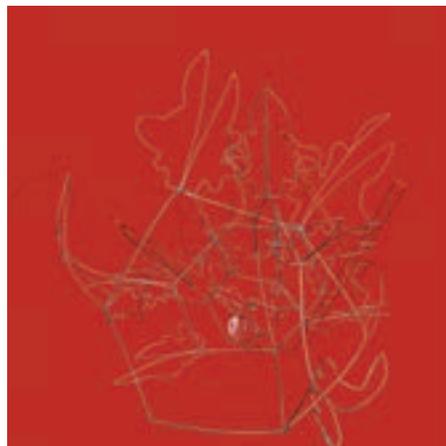
Filo di ferro zincato, filo di rame, sfera di vetro - cm 60x73x80

**Ciro Longo**

Accademia di Belle Arti di Foggia

#### Descrizione dell'opera

Rappresenta un cristallo di ghiaccio che all'impatto con un bastone da hockey si trasforma in un fiore dal quale sono espulse le varie discipline sportive invernali. Nel caso specifico sono evidenziati hockey, sci di fondo, salto con gli sci e bob.



### I colori di Sochi

Tecnica mista con materiali di riciclo - cm 150x100

**Stella Maurelli**

Accademia di Belle Arti di Frosinone

#### Descrizione dell'opera

Materiali eterogenei e anomali sono la struttura portante di una scultura capace di attivare una riflessione sull'arte e sui suoi statuti. Tutto, infatti, può essere recuperato dall'inarrestabile processo del consumo e trasformato di segno, per creare un omaggio ai valori fondanti dello sport e dell'agonismo, di cui i cerchi olimpici sono simbolo.



### Let it snow!

Tecnica mista ed elementi in ferro su snowboard - cm 130x140x50

**Alessandra Fossacreta**

Accademia di Belle Arti di Frosinone

#### Descrizione dell'opera

Il titolo di una vecchia canzone è il leit-motiv per la realizzazione di una scultura-oggetto ironica e scanzonata, che declina con intelligenza le indicazioni delle esperienze artistiche del '900. Una tavola da snowboard si trasforma, infatti, in una sorta di giocattolo per adulti, capace di comunicare l'incontenibile adrenalina messa in circolo da discese ad alta velocità e acrobazie mozzafiato.



### I'm a player

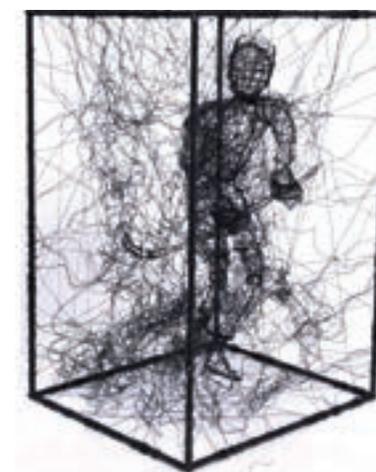
Struttura e filo di ferro - cm 75x50x50

**Yisu Zhong**

Accademia di Belle Arti di Frosinone

#### Descrizione dell'opera

Una matassa di filo metallico si srotola e si riavvolge su di sé per dare forma alla silhouette di un giocatore di hockey, pronto a colpire il puck per infilarlo nella porta avversaria. Nella sua ricercata essenzialità, richiama alla mente, con tutte le dovute differenze, le forme consunte di Giacometti, come quelle racchiuse in una gabbia, struttura portante che protegge e al tempo stesso separa dal mondo.





### L'anima del ghiaccio

Vetro, colla e pietre

**Francesca Tortora**

Accademia di Belle Arti di Napoli

#### Descrizione dell'opera

L'anima del ghiaccio prende corpo e si libera nell'aria. Ogni ghiaccio ha la sua anima, adesso è compito della pattinatrice farla uscire fuori, facendola vibrare, volteggiare, donandogli la vita eterna.

### White painting

Legno, pittura ad acqua e polvere di quarzo - cm 130x70

**Anna Maria Palermo**

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

#### Descrizione dell'opera

Il lavoro propone uno stato d'animo libero, il medesimo stato emotivo che si prova nel praticare lo sport.



### La Fiaccola

Assemblaggio con materiali vari - cm 56x80

**Rosa Tita**

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

#### Descrizione dell'opera

Ho utilizzato la stoffa bianca come sfondo per rappresentare la neve e il ghiaccio e con le bombolette spray ho messo in risalto la morbidezza del drappeggio. Con della carta ho realizzato il fuoco mentre la parte inferiore della fiaccola è rivestita di carta alluminio; per il fumo, infine, ho usato dell'ovatta. Con quest'opera ho voluto mettere in evidenza un momento importante dell'inaugurazione delle Olimpiadi, con l'accensione della fiaccola.

### Inverno olimpico

Intaglio su legno

**Martina Consoli**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

L'opera si compone di un ciocco di legno d'ulivo diviso in due metà che danno vita ad uno scrigno collocato su un piedistallo di marmo bianco. Aprendo lo scrigno si possono ammirare, sulla parte superiore, i famosi cinque cerchi olimpici che sono stati prima intagliati. Successivamente l'intaglio è stato riempito con vetri colorati. Sulla parte inferiore invece è presente l'impronta di uno scarpone da neve formata da tutti gli elementi che caratterizzano le Olimpiadi invernali: si possono riconoscere gli sci, i pattini, gli slittini, il podio e così via. La scelta dello scarpone è un richiamo che rimanda all'impronta che lascia nella storia un atleta che esce vincitore dalle Olimpiadi.





### Tedoforo

Tessuto, colla, resina, filo zincato, lamiera, vernice acrilica e plastica  
cm 83x65x55

**Andrea Pili**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

Gli indumenti del tedoforo diventano monumentali – e forse sempiterni – nella nuova pelle indurita dalle resine conservando il calco, forse, l'anima di chi li ha indossati.

Quell'orgoglio e quella fierezza accesi dalla fiamma olimpica, liberati dalla materia, si sollevano, tridimensionali, in una scultura senza peso.



### Discesa libera - Downhill

Fusione in bronzo a cera persa - cm 21x20x5

**Annalisa Pitrelli**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

Questa scultura è la rappresentazione in sintesi dell'antica disciplina olimpica della discesa libera e, in particolare, richiama la posizione "a uovo" che assumono gli atleti nei tratti di maggior scorrimento della discesa. Con questa sintesi ho voluto dare risalto in particolare al segno, sottolineato dal metallo lucido in contrasto con le altre parti dell'opera, annerite da patinature di fegato di zolfo.



### Pattinatrice sul ghiaccio

Scultura su acero mazzato e inserti in madreperla - cm 40 (altezza)

**Marta Salerno**

Accademia di Belle Arti di Roma



### Più veloce del pensiero

Vetro, tela, gesso e colla

**Daniela Struna**

Accademia di Belle Arti di Roma

#### Descrizione dell'opera

In attimi di tempo si possono vedere i corpi in movimento su ghiaccio o neve e soltanto le tracce raccontano il loro passaggio. La materia facilita il movimento e si trova anche questa nella fase di trasformazione continua. L'idea di velocità e la bellezza del gioco sull'acqua ghiacciata.

L'opera è composta da due vetri quadrati sovrapposti.

La forma quadrata simboleggia le regole nello sport. La tela, il gesso e la colla sono materiali che ho usato per descrivere la poesia dei corpi in movimento che sono più veloci del pensiero.





### **Diritto al contatto**

Taglio, piegatura e saldatura ferro - cm 90x50x40

**Nicola Cabras**

Accademia di Belle Arti di Sassari

#### **Descrizione dell'opera**

Due atleti, uno di fronte all'altro, terminata la competizione si abbracciano perché sono l'uno pari all'altro, identici tranne che nelle loro scelte personali.



### **Scia olimpica**

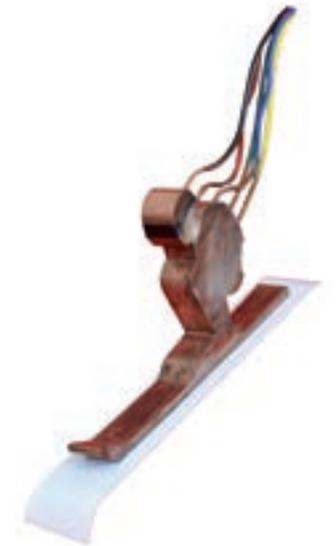
Lastre di rame rifilate e unite con saldobrasatura, colori acrilici  
cm 60x90x11

**Giovanni Fedele Pala**

Accademia di Belle Arti di Sassari

#### **Descrizione dell'opera**

L'agonismo, la competizione, il risultato sportivo sono il manifesto della bellezza che si sprigiona nel gesto atletico, nel contatto tra gli atleti e la natura. Diventano qui una scia, un segno di uguaglianza e solidarietà, quello delle Olimpiadi.



### **Gioco**

Scoltura a tuttotondo in gommapiuma e ferro  
colorata con acrilici

**Paola Giuseppina Moretti**

Accademia di Belle Arti di Sassari

#### **Descrizione dell'opera**

Il gioco.

Il gioco è umiltà. La vittoria è dedizione.

L'atleta ci offre se stesso e ci fa vivere la sua emozione più vera

ed intensa. Riconosciamo la sua gioia pure nel pianto. Intimamente ci tocca e ci fa gioire con lui.



### **Slalom**

Alluminio, ottone e plexiglass

**Elia Amaducci**

Accademia di Belle Arti di Urbino

#### **Descrizione dell'opera**

La velocità e il dinamismo vengono rappresentati da lucenti sci che si muovono nello spazio retrostante all'atleta. Posto sopra una base di plexiglass simula una discesa ghiacciata (in norvegese "sla") e crea le dinamiche della pista da sci (in norvegese "lòm"): queste due parole unite formano il titolo dell'opera.

Sci e sciatore divengono un tutt'uno e lasciano un'impronta indelebile del loro passaggio.





### Senza titolo

Resina trasparente e foglie d'oro

**Jana Radović**

Accademia di Belle Arti di Urbino



### Descrizione dell'opera

Lo sport, la voglia di giocare, di partecipare, di essere solidali l'uno con l'altro. Tutto questo fa parte della natura umana. È l'aspetto che volevo dare alle impugnature, per questo ho usato un materiale che fa pensare al ghiaccio, la resina trasparente. Nello stesso modo in cui un pittore lascia le tracce del colore sulla tela così uno sciatore lascia le tracce sulla superficie della neve. Volevo dedicare un'impugnatura ad ognuna delle 15 discipline olimpiche; per questo ho usato le foglie d'oro per rappresentarle attraverso i simboli caratteristici.

### Studio dinamico

Resina Crystal, piombo e ferro - cm 45x15x20

**Marika Ricchi**

Accademia di Belle Arti di Urbino

### Descrizione dell'opera

Soggetto principale dello studio è il pattinaggio sul ghiaccio, in particolare dinamicità, eleganza ed equilibrio, caratteristiche riconducibili soprattutto al momento del salto. Lo sviluppo della scultura vuole imprimere nella sua tridimensionalità movimento e leggerezza.

La trasparenza delle resine inoltre, che rievoca quella del ghiaccio, dà vita a un'atmosfera sospesa e delicata; al suo interno cinque foglie di alloro, come i cinque anelli del simbolo olimpico, in segno di vittoria e trionfo di ciascuno dei cinque continenti, senza distinzione alcuna.



### Tracce

Ferro naturale, marmo e tufo - cm 115x35x50

**Andrea Sabbatini Peverieri**

Accademia di Belle Arti di Urbino

### Descrizione dell'opera

L'intero lavoro si sviluppa e prende forma a seguito di una ricerca accurata sul concetto che sta alla base degli sport invernali. In questo caso si è stabilito di prendere in esame la montagna come punto di riferimento, essendo essa la "materia" principale senza la quale non si sarebbero sviluppati gli sport invernali. Poi, dall'altra parte, la figura dell'uomo è messa in rilievo facendo riferimento alle tracce che modellano le facciate delle montagne e che sono incise nel tufo.

La lastra in ferro si contrappone al tufo riportando tutto su una verticalità che è propria delle montagne delineandone la dinamicità.



### Progressione

Ferro - cm 93,5x60x58

**Ignazio Spitaleri**

Accademia di Belle Arti di Urbino

### Descrizione dell'opera

Questa scultura raffigura una mazza da hockey che colpisce il disco. Il tutto è rappresentato con un senso di movimento continuo che parte dal basso per arrivare in alto, verso la vittoria.





## Quiete interrotta

Legno di cirmolo e acciaio inox - cm 50x70

**Francesco Claus**

Accademia di Belle Arti di Verona



### Descrizione dell'opera

Questa scultura vuole rappresentare quella frazione di tempo successiva ad un momento di insolita tranquillità. Come se stesse prendendo forma, come se volesse uscire da una dimensione bidimensionale, come se si scagliasse in una nuova realtà, uno sciatore irrompe in una sorta di tela di un dipinto appesa al muro squarciandola violentemente. Lo strappo prende le sembianze di affilate e gelide scaglie di ghiaccio.

## Indice delle opere

### PITTURA

26 anni	Marco Romano	10
...non ancora...	Elia Carollo	12
Attraverso i secoli	Nastasya Voskoboynikova	14
Senza titolo	Brigida Tullo	16
Velocità sul ghiaccio - Short track	Tatsiana Pagliani	17
Rifugiato nei Giochi	Mario De Gabriele	18
Il teatro dello sport	Angela Lazazzera	18
L'ambizione	Giuseppe Marinelli	19
Ispirazione olimpica	Pierfederica Verdegiglio	19
Lo sciatore corazzato di ferro	Esmeraldo Baha	20
Corpo su linea	Ambra D'Atri	20
Uno su mille	Jessica Ferro	21
Sul ghiaccio, 2014	Gevis Lekiqi	21
Monodimensionale	Viktoryia Zakharava	22
Neve e movimento	Angela Lo Prete	22
Sublimazione	Micaela Delfino	23
The ice dance	Alessandro Infuso	23
Inverni a 22	Roberto Rotta	24
Olympia Aurum	Jessica Scarpetta	24
Fato	Elisa Zappegno	25
Danza sul ghiaccio	Valentina Merra	25
Costellazione Olimpia	Federica Benvenuto	26
Flight over Sochi	Domenico Arces	26
Senza titolo	Maristella Cappelli	27
Entropia dei Giochi Invernali: Sochi 2014	Lucia Macri	27
La pattinatrice sul ghiaccio	Alessia Filippini	28
Occasione	Giuseppina Carotenuto	28
Eone	Emilia Currarone	29
Liberi	Giovanni Ferrara	29
Danza sul ghiaccio	Marco Fizzarotti	30
Nel bianco	Marianna Grande	30
We are free	Salvatore Lanzetta	31
Senza titolo	Vincenza Martorelli	31
Wisdom	Nicola Piscopo	32
Sospeso	Monica Nicolosi	32
Cani di neve	Eleonora Biagetti	33
Porporina	Giulia Bevilacqua	33
Febbrero	Pilar Garcia de Juana	34
Olimpo	Andrea Veronica González	34
Centauro in gara	Letteria Condello	35
Svoboda	Lina Filippone	35
Coesione	Adriano Fusca	36
No violence!	Giovanna Madaffari	36
I dreaming again	Veronica Modafferi	37
Perle di energia	Christina Pagano	37



La fiamma delle passioni Federica Passano	38
Energia Eufemia Politi	38
Sempre e comunque vincenti Giovanna Saija	39
Suggerimento Antonio Zerbi	39
I sogni olimpici Ylia Azi	40
I colori dell'anima Giada Bello	40
Fiamma Aleksandra Belova	41
Sono me, sono lei Lidia Bianchi	41
Rompere il ghiaccio Alexandra Bolgova	42
Discesa Cristina Castellani	42
Costante equilibrio Andrea Colella	43
Estasi creativa Veronica Cosimetti	43
Senza titolo Viktoria Diadiuk	44
La valanga rosa Carmen Di Biagio	44
Dinamismo Sabrina Frangella	45
Colatura Olympia Aurora Gabbiolelli	45
Olimpiadi spaziali Anna Gratsianskaya	46
Il viaggiatore Sabina Kerimova	46
Il piuppazzo di neve Anastasia Kurakina	47
Neve, sport, non cessando Wenqi Ma	47
Riflessi Carla Pasqualucci	48
Il ricordo Domenico Poggi	48
Lotus ice Valentina Reale	49
Début Ksenia Remizova	49
Forza e coraggio Sergio Romero Linares	50
Esplosione cromatica Rita Trovato	50
Armonia Stefania Vanni	51
Citius - altius - fortius Francesco Votano	51
Pace olimpica Wang Xue Hong	52
Toccar inverno Ming Zhou	52
Prisma Ignazio Cuga	53
Terre Marianna Ogana	53
Corpi in concerto Giulia Petruso	54
Passione olimpica Isabella Poddighe	54
Spirito dinamico sui ghiacci Chiara Tomasello	55
Visioni di ghiaccio Beatrice Celli	55
Il giocatore di curling Francesco Mori	56
Il sogno dell'atleta Nicola Paci	56
Senza titolo Enrico Pierotti	57
Spirito dell'atleta Simone Straccia	57
Il riflesso dei pensieri Ricardo Aleodor Venturi	58
Caldo - freddo - noi Maurizio Capone	58
Untitled (snow) Camilla Compagni	59
Electrical freestyle Francesca Marta	59
<b>GRAFICA</b>	
Alexander Denny Di Pasquantonio	62
Danzando cristalli di ghiaccio Martina Garofali	64
Sochi 2014 Nicola Paci	66
Fantasia di neve Irene Ranaldi	66



Segno sul ghiaccio Valentina Alfano	67
Visioni emotive Lucia Caso	67
Pattinatrice in equilibrio statico-dinamico Iolanda Iezzi	68
Il lancio dei Giochi Eleonora Trapani	68
Atleti da Dio Ermelinda Ardita	69
Sciando sui colori Andrea Angelone	69
Giochi Olimpici a Sochi Alessia Annibaldi	70
Lo sport che rompe il ghiaccio Arianna Antonelli	70
Vittoria in acquerello Benedetta Attili	71
Tutti all'inverno Davide Bernardini	71
Sinfonia in 15 sport: Inverno olimpionico Giulia Bernardini	72
Istante Maria Rosaria Biondi	72
Dynamic colors Sara Boccardi	73
The Russian lanterns for the Olympic Games Aurelia Vittoria Branconi	73
Sole d'inverno Livio Cacchione	74
Eterni istanti Bianca Capotorto	74
The snow inside you Stefania Cozzoli	75
Sciista Cecilia Cutuli	75
Sinestesia olimpica Daniele De Santis	76
3 on ice Alessia Epifani	76
Passione di ghiaccio Teresa Falanga	77
Spazio infinito Francesco Fazzi	77
Citius! Altius! Fortius! Antonella Fiorillo	78
Matryoshka Olympics Federica Grasso	78
Ricreazione Marcella Giannini Hernández	79
Effetto placebo Victor Giuliani	79
Colore Manuela Greco	80
Olympic snowflakes Espedito Iannini	80
Fenice Chiara Ionta	81
Che tempo fa? Vita Kanaeva	81
Asylum of Glass Valentina Marchiò	82
Bellezza trasparente Luisa Muccilli	82
Gioco come te Davide Musitano	83
Geolympics Ilaria Nicoletta	83
Anima e corpo Francesco Passannante	84
Dynamic Sochi Gianpiero Predoti	84
Brivido olimpico Luca Pettrossi	85
Equality Massimo Primucci	85
Leggerezza Paolo Putorti	86
Penta Umberto Quattrococchi	86
Omaggio ai Giochi Olimpici Invernali Stefano Savina	87
Colors of snow Luca Scavone	87
Winter is back Ilario Sebastiani	88
Incerti equilibri Silvia Valente	88
Faster! Higher! Stronger! Danilo Venuto	89
Nike. La magia dello sport Beatrice Messineo	89
Origine del bianco Alessio Angioni	90
Fiamma spirale Dionigi Angius	90
Sochi 2014 Paolo Chelo	91
Sogno le stelle Claudia Deidda	91



Segni inconsci	Michela Mancosu	92
Frammenti di trasparenza	Claudia Simbula	92
Cerchiare lo sport - Cercare l'uomo	Gabriele Spano	93
Rising	Gian-Martino Cecere	93

## SCULTURA

Homo homini	Francesco Lupo	96
Rusted slide	Matteo Manfrini	98
La pattinatrice	Alexandra Marinova	100
Paesaggio innevato	Valentina Ferrari	102
Melt ice	Evelyn La Rocca	102
Salto	Luca Lo Giudice	103
Up	Marco Montaguti	103
Neve, movimento	Chiara Prodi	104
Tempestivamente	Valeria Dardano	104
Unione	Francesca De Fazio	105
Intrecciarsi	Alessandro Donato	105
Ghiaccio in fiore	Ciro Longo	106
Let it snow!	Alessandra Fossacreta	106
I colori di Sochi	Stella Maurelli	107
I'm a player	Yisu Zhong	107
L'anima del ghiaccio	Francesca Tortora	108
White painting	Anna Maria Palermo	108
La Fiaccola	Rosa Tita	109
Inverno olimpico	Martina Consoli	109
Tedoforo	Andrea Pili	110
Discesa libera - Downhill	Annalisa Pitrelli	110
Pattinatrice sul ghiaccio	Marta Salerno	111
Più veloce del pensiero	Daniela Struna	111
Diritto al contatto	Nicola Cabras	112
Gioco	Paola Giuseppina Moretti	112
Scia olimpica	Giovanni Fedele Pala	113
Slalom	Elia Amaducci	113
Senza titolo	Jana Radović	114
Studio dinamico	Marika Ricchi	114
Tracce	Andrea Sabbatini Peverieri	115
Progressione	Ignazio Spitaleri	115
Quiete interrotta	Francesco Claus	116